ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Venerdì 26 Giugno 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9660

CAMERA ITALIANA

La sospensiva sulle spese militari respinta

ROMA 25 (N). Camera. La seduta pomeridiana si annunzia interessante dovendo oggi cominciare la discussione dei progetti militari.

Nella prima parte della seduta, dopo poche interrogazioni, continua la discussione del

bilancio d'assestamento

che dà luogo a parecchi raccomandazioni: di Desalvi sui tributi locali, di Stringari sulle determinazioni catastali, sulle quali parecchi altri deputati interloquiscono nell'interesse delle loro provincie.

A tutti risponde il ministro Lacava. E si approvano poi i capitoli e gli articoli del progetto.

Si inizia quindi la discussione del disegno di legge sulle

maggiori spese militari.

Comandini a nome anche di De Felice ed altri propone che si sospenda la discussione del disegno di legge. Ricorda i precedenti della questione per dimostrare che la proposta sospensiva è coerente alla condotta parlamentare sempre seguita in proposito dalla Estrema Sinistra. Perciò questa deve anche oggi pregare la Camera di sospendere ogni deliberazione fino a quando non siano note e discusse le conclusioni della Commissione d'inchiesta sull'amministrazione della guerra. Rileva poi i molti inconvenienti che possono nascere da un esame frammentario del problema militare. D'altra parte constata che nessun pericolo può derivare da qualche ritardo a risolverlo, dal momento che neanche il ministro della guerra ha creduto necessario di chiedere per il bilancio attuale un maggiore stanziamento. Aggiunge che per i provvedimenti urgenti il Governo ha già disponibili somme rilevanti. D'altronde gli errori passati fanno legittimamente temere errori futuri; per ciò insiste nel proporre la sospensione.

Casana min. della Guerra: Dichiara che la proposta sospensiva significa completa sfiducia nell'amministrazione del ministro della Guerra; onde è naturale che il Governo non possa accettarla. La Commissione d'inchiesta, alla quale rende omaggio incondizionato, ha già in gran parte assoluto il suo compito, e nelle sue conclusioni ha già riconosciuto che le 106 nuove batterie d'artiglieria sono già pronte o in via d'allestimento e rappresentano un mezzo di difesa efficacissimo per il paese. Il ministro aggiunge che molte cose sono già in corso perchè si possa trattare delle fortificazioni. Dichiara che il Governo ha un programma militare, che per essere, come deve, riservato, non è punto frammentario. E' chiaro però che l'esecuzione di questo programma deve essere non frammentaria ma graduale. Il Governo si riserva di domandare alla Camera a suo tempo i fondi nuovi che possano occorrere; intanto oggi deve insistere per avere i mezzi occorrenti per condurre innanzi con la maggiore possibile alacrità le opere che per la difesa nazionale sono necessarie.

Il presidente annunzia che sulla proposta sospensiva fu chiesta la votazione per appello nominale dagli onorevoli Comandini, Agnini, Campi Numa, Marazzani, De Andreis, Montemartini, Mirabelli, Aroldi, Gattorno, Pansini, Viazzi, Bissolati, Treves, Vallone, Tasca, Celli, Badaloni, Valeri e Morgari.

I radicali voteranno le spese militari.

Sacchi: Dichiara che in questa occasione il gruppo radicale si distacca dagli altri gruppi dell'Estrema Sinistra, tenendo conto che la Commissione d'inchiesta unanime ha creduto necessario di provvedere urgentemente alle fortificazioni, all'artiglieria di campagna e agli ufficiali subalterni. Riservata a suo tempo ogni altra questione, non è supponibile una politica che prescinda dalla difesa nazionale dalla sicurezza delle frontiere. Onde voterà contro la proposta sospensiva.

Guicciardini: Non crede giustificata la sospensiva sul disegno di legge le cui disposizioni sono una conseguenza delle conclusioni della Commissione d'inchiesta. Perciò voterà contro.

Il voto.

Il presidente indice la votazione nominale sulla proposta sospensiva. Hanno risposto «sì» 21; hanno risposto «no» 237. La Camera non approva la proposta sospensiva.

Si leva la seduta alle 20.20.

L'indennità al presidente della Camera it liana

ROMA 25 (N). Stamane la Camera si raccolse a seduta in comitato segreto per discutere il proprio bilancio. L'on. Riccio fece la proposta che al presidente della Camera come si è fatto per quello del Senato, a cominciare dalla ventura legislatura sia fissata l'indennità di 25.000 lire, non potendosi assegnare al presidente della Camera meno di quello che vien dato ad un ministro (approvazioni).

Pala e Compans propongono che l'indennità sia data subito.

Voci: No, no!

Fulci: Propone che venga data nella prossima sessione.

Voci: E' lo stesso, è lo stesso!

Felissent: L'indennità sia di 100 mila lire (urla, ilarità).

Presidente: Lasciate che io chiuda la tradizione dei presidenti gratuiti. Invito perciò la Camera ad approvare la proposta Riccio come è.

Turati: Noi ci avvolgiamo in una serie di piccole proposte d'indennità postali, di biglietti ferroviari gratuiti, d'indennità al presidente, senza venire alla sostanza: l'indennità ai deputati.

Voci: Che c'entra? Ci vuole un progetto di legge.

Turati: Tuttavia voto la proposta Riccio.

Sonnino: Loda le nobili parole del presidente. Non capisce la proposta Turati. Se l'indennità al presidente è la via per giungere all'indennità al deputato, si potrà servirsi di essa come d'un argomento favorevole quando verrà in discussione la proposta dell'indennità al deputato. Conclude raccomandando all'approvazione la proposta Riccio.

Giolitti a nome del Governo si dichiara favorevole alla proposta Riccio ed invita la Camera ad approvarla.

La proposta Riccio è approvata all'unanimità.

Gli industriali di Parma proclamano la serrata!

PARMA 25 (N). Cessato ieri lo sciopero generale, cominciò oggi la «serrata»! La Federazione industriale deliberò di tener chiusi gli opifici fino a martedì.

Così si continua da una parte e dall'altra coi colpi di testa, lasciandosi guidare dalla propria impulsività, con danno di tutti. Ora si attende che cosa risponderà la Camera del lavoro alla Federazione degli industriali.

Sciopero cessato a Spezia, a Bologna e a Livorno

SPEZIA 25 (N). Il lavoro stamane fu ripreso ovunque.

BOLOGNA 25 (N). Lo sciopero è completamente cessato. La città ha ripreso l'aspetto normale. I giornali usciti stamane pubblicano articoli contro lo sciopero.

LIVORNO 25 (N). Stamane quasi tutti gli stabilimenti hanno ripreso il lavoro. Non però fu ripreso nella Metallurgica nè al Cotonificio, nè in pochi altri opifici. Il cantiere lavora. Nel porto gli scaricatori non sono ancora tornati al lavoro. Anche i lavoranti fornai si sono astenuti dal lavoro. Il pane però non manca perchè quasi tutti i proprietari lavorano.

I TORBIDI IN PERSIA

A Teheran i bombardamenti e i saccheggi continuano

TEHERAN 25 (Soc. cabl. ted.) I saccheggi delle case dei più distinti persiani assumono proporzioni allarmanti. Lo scià fece bombardare nuovamente la cancelleria del Parlamento. Parecchi deputati si sono rifugiati alla legazione inglese. Il ministro delle finanze, parecchi sacerdoti, nonchè altre persone volevano rifugiarsi alla legazione germanica, ma furono respinti con la motivazione che la loro vita non correva direttamente alcun pericolo. Il ministro delle finanze, il deputato Sadik-Hasred e il segretario del Parlamento si rifugiarono quindi con le loro famiglie alla legazione italiana. Il presidente del Parlamento si è posto sotto la protezione francese; il vicepresidente fu arrestato. Il deputato Ibraim Kan fu ucciso dai soldati. Per ordine dello scià due oratori popolari e un redattore furono impiccati.

I bazar furono obbligati ad aprire. Lo scià ha preso già le disposizioni per le nuove elezioni del Parlamento. Un colonnello russo dei cosacchi fu nominato dallo scià governatore di Teheran.

Dopo ogni proscrizione lo scià fa bombardare giornalmente una casa. Al bombardamento segue il saccheggio completo dell'edificio.

I rappresentanti delle diverse legazioni comunicarono oggi al comandante della guardia dello scià che non intendono immischiarsi in alcun modo nelle faccende interne della Persia, ma che deplorano profondamente e condannano il saccheggio continuo della proprietà privata e la uccisione di innocenti.

Anche a Tebris si combatte

TEBRIS 25 (N). Iersera i rivoluzionari tentarono di impadronirsi della città, ma ne furono impediti dalle truppe, sostenute dal partito reazionario. Seguì un violento combattimento. Tra i due partiti stanotte si continuò a combattere fino all'alba. I reazionari mantennero il sopravvento. Le perdite da entrambe le parti ascesero a circa un centinaio fra morti e feriti. Ora si sta trattando per la pace. Il governatore generale, Muchber es Saltane, lascierà Tebris e partirà per l'Europa. Il suo successore sarebbe Ennud Dauleh Sadr Aram.

L'Inghilterra e la Russia non interverranno

PIETROBURGO 25 (N). Il «Novoje Vremja» reca che l'inviato russo a Teheran ricevette istruzioni di rispettare scrupolosamente la convenzione anglo-russa, che guarentisce anzitutto il mantenimento dell'attuale dinastia persiana. La diplomazia russa considera gli attuali torbidi come una questione puramente interna della Persia, che non richiede nessun intervento, tanto più che un intervento potrebbe provocare serie complicazioni. L'inviato inglese ricevette identiche istruzioni, e procederà in perfetto accordo con il suo collega russo.

L'avanzata delle truppe turche

è diretta principalmente contro le rapine dei curdi. Presentemente si trovano su suolo persiano 37.000 uomini turchi.

L'opera degli istruttori russi

Lo «Slovo» reca che il Ministero russo non ha preso ancora posizione nella questione che nell'assalto delle truppe al Parlamento queste erano comandate da istruttori russi. Nella brigata dei cosacchi persiani si trovano dieci istruttori russi. Non si ha una conferma ufficiale che nell'assalto contro il Parlamento sia stato ferito uno di questi ufficiali.

Camera di Vienna

Per sbrigare il bilancio si parlerà tutta la notte
Le importanti votazioni di domani

VIENNA 25 (N). La Camera dei deputati continuò la discussione articolata del bilancio, che, secondo gli accordi presi, dovrebbe essere terminata stasera.

Nella seduta antimeridiana, che si chiuse alle 3, parlarono Gold, Winarsky, Stojalowski e Markow.

Alle 4.30 la seduta fu riaperta. Si ha l'intenzione di tener seduta eventualmente tutta la notte per offrire ai molti oratori ancora inscritti la possibilità di parlare. Mentre telegrafo, la seduta dura ancora. Si crede che si prolungherà fino verso la mattina, a meno che dopo la mezzanotte qualche deputato non rinunci al suo diritto di parlare. Domani seguirà la votazione del bilancio. Fra altro sarà messa ai voti la mozione Conci riguardante la restituzione della Facoltà italiana. Inoltre sarà interessante la votazione sulla proposta del cristiano-sociale, prof. Schmidt, secondo la quale il ministro dell'istruzione dovrebbe fare la statistica degli studenti ebrei nelle scuole medie. Lo scopo di questa mozione è semplicemente quello di fare una manifestazione antisemitica alla Camera. I cristiano-sociali chiederanno la votazione per appello nominale.

Le dimostrazioni di Graz

Cariche violente della polizia

GRAZ 25 (N). Le dimostrazioni durarono la scorsa notte fin quasi alle 2 ant. La truppa marciava continuamente per le vie della città interna. Avvennero ripetutamente conflitti tra gli studenti, la polizia e la gendarmeria. Una signora che aveva partecipato alla bicchierata dei clericali, verso la mezzanotte, senza alcun motivo, si mise a menar ombrellate ad uno studente tedesco nazionale. Fu denunciata.

Verso la mezzanotte si rinnovarono pure le dimostrazioni dinanzi alla luogotenenza. Una deputazione di studenti si recò dal luogotenente, ma non fu ricevuta. Allora la folla raccolta davanti alla luogotenenza incominciò a fischiare ed a gridare «abbasso», e contro il portone della luogotenenza furono lanciati dei sassi. I poliziotti respinsero i dimostranti con una carica così violenta, che nel fuggi fuggi molte persone caddero a terra. Intanto gli studenti clericali venivano scortati a casa dalla truppa. Appena verso le 2 subentrò la calma, e la truppa potè essere ritirata. Complessivamente furono fatti durante la notte quindici arresti. Gli arrestati furono rilasciati, ma gli atti furono passati alla Procura di Stato.

Rimostranze dei cristiano-sociali al Governo

VIENNA 25 (N). Una deputazione cristiano-sociale si è recata dal presidente dei ministri barone Beck e dal ministro dell'interno Bienerth per muovere rimostranze per i disordini di ieri a Graz. I deputati osservarono che secondo informazioni giunte a Vienna la situazione a Graz entro i prossimi giorni potrebbe divenire critica, e che gli studenti cattolici debbono essere protetti. Secondo le informazioni dei cristiano-sociali, i tedeschi-nazionali di Graz avrebbero dichiarato che provocherebbero una rivoluzione, qualora gli studenti clericali osassero ripresentarsi in pubblico con i distintivi delle loro corporazioni accademiche. Il presidente dei ministri promise di provvedere alla sicurezza degli studenti clericali.

La ripresa delle lezioni
all'Università di Innsbruck

INNSBRUCK 25 (B). Oggi furono riprese le lezioni all'Università, l'ordine non fu turbato.

Il congresso degli studenti a Praga
Il discorso del borgomastro

PRAGA 25 (B). Nel suo discorso al congresso degli studenti slavi (vedi «Piccolo della sera» di ieri) il borgomastro dott. Gros disse che i delegati erano convenuti per discutere importantissime questioni di coltura dei popoli slavi, nonchè la questione della reciprocità slava. Queste discussioni seguiranno sotto il principio dell'equiparazione, ch'è pur quello del democratico popolo czeco. Il congresso studentesco preludia al congresso slavo; perciò l'oratore desidera che le sue discussioni siano coronate da successo, perchè in tal modo si potrà attendere con fiducia anche il congresso successivo (vivi applausi).

Il presidente dell'associazione studentesca liberale

Tvrziczky, presidente dell'associazione studentesca liberale czeca di Praga, ringraziò il municipio e il borgomastro, e rilevò che il congresso ha luogo sotto buoni auspici, essendo presenti questa volta rappresentanti di tutte le nazioni slave. Nel congresso deve essere affermata la reciprocità slava, e perciò l'oratore esprime il desiderio che i congressisti siano tolleranti l'un verso l'altro. Bisogna pensare che il congresso è sottoposto alla critica dell'opinione pubblica slava e non slava, e ch'esso non si deve quindi screditare. L'oratore dichiara poi aperto il congresso.

L'IMPOSTA SULL'ACQUAVITE
alla Camera ungherese

Battibecchi - Un discorso di Wekerle

BUDAPEST 25 (B). La Camera dei deputati approva a grande maggioranza il passaggio alla discussione articolata del progetto di legge dell'imposta sull'acquavite, respingendo tutte le mozioni presentate in proposito.

Si inizia quindi la discussione articolata. Tra il vicepresidente Rakovsky e Farkashazy s'impegna un vivacissimo battibecco, Farkashazy rimprovera il presidente di violare il regolamento.

Si approva quindi il primo articolo. Al secondo articolo Farkashazy rinnova le sue proteste, e il presidente le ribatte. Farkashazy annuncia infine una proposta, secondo la quale la legge in discussione non potrà essere attuata, finchè non andrà in vigore anche in Austria.

Il presidente dei ministri, dott. Wekerle, combatte le asserzioni del preopinante. E' un errore che l'Ungheria non possa costituire un proprio territorio doganale e di consumo che erigendo barriere al confine, poichè la maggior parte delle merci non è sdaziata al confine, ma nell'interno. Per quanto riguarda la legge in discussione non sa se in Austria verrà o no approvata, ma deve insistere per l'approvazione della stessa, perchè ha concluso un compromesso in proposito. Non è vero che l'Ungheria sia danneggiata nella contingentazione; la Camera può assicurarsi: noi siamo preparati ad ogni eventualità.

Si approvano quindi gli articoli 2 e 3, e si interrompe la discussione.

Prossima seduta domani.

LA CRISI SERBA
L'ultimo tentativo dei vecchi radicali

BELGRADO 25 (N). L'inviato serbo a Roma, Milovanovic, è arrivato qui e tenta di formare una coalizione dei giovani e vecchi radicali, ma ha poche prospettive di successo. La crisi è giunta al punto morto. Probabilmente si formerà un Ministero dal gruppo vecchio radicale, senza riguardo all'opposizione. Qualora l'opposizione con l'ostruzionismo ostacolasse i lavori della Scupcina i vecchi radicali deporrebbero i loro mandati e pubblicherebbero un manifesto addossando tutta la responsabilità ai giovani radicali.

LE MANOVRE NAVALI INGLESI
sulla costa danese

BERLINO 25 (N). Circa le pretese manovre navali inglesi lungo la costa della Jutlandia, in prossimità del confine germanico, la «Vossische Zeitung» reca che le manovre incominceranno il 1. luglio, e che vi parteciperebbero circa 200 navigli, comprendendo le torpediniere. I particolari di queste manovre sono tenuti segretissimi e persino la stampa inglese è esclusa dalla relazione. La notizia di queste manovre fece grande impressione fra la popolazione di quelle regioni, perchè colà non si vide mai una così potente flotta. Si assicura che si faranno anche manovre di sbarco sulla costa danese, in prossimità del confine germanico.

Una squadra inglese del Mare del Nord

LONDRA 25 (N). Il «Daily Express» reca essere progettata una nuova divisione della flotta inglese. Al principio del prossimo anno la squadra del Canale cederà una parte delle sue navi per la costituzione di una nuova squadra, che probabilmente sarà chiamata «squadra del Mare del Nord» e sarà stazionata lungo la costa scozzese.

La statizzazione della ferrovia dell'Ovest
al Senato francese
Tre voti di maggioranza al Governo

PARIGI 25 (N). Senato. - Continua la discussione del progetto per la statizzazione della ferrovia dell'ovest.

Prevet accenna al fatto che la grande maggioranza del Senato si è pronunciata a favore della ripresa delle trattative con le ferrovie dell'ovest e di Orléans, che accettano l'arbitrato. Presenta a nome della commissione la proposta di riconoscere l'urgenza al progetto per la statizzazione delle due ferrovie, rimandando la votazione del primo articolo alla sessione d'ottobre, per dar tempo al Governo di terminare le trattative con le due società.

Il presidente dei ministri Clémenceau dichiara che il Governo ha messo all'ordine del giorno la questione della statizzazione della ferrovia dell'ovest in perfetta cognizione di causa. Se il Governo volesse accettare la proposta Prevet, perderebbe la sua ragione di esistere, nonchè il suo prestigio. La questione di fiducia s'impone da sè. Clémenceau chiude dicendo che egli con i suoi colleghi volle mettere la Francia in grado di essere forte in tempo di pace, e preparata all'eventualità di una guerra; naturalmente però soltanto per guarentire la sua difesa (applausi).

Prevet replica dicendo che tutelare il credito della Francia equivale a rendere questa altrettanto grande quanto forte.

Clémenceau si dichiara contrario alla seconda parte della proposta Prevet.

Si approva per alzata di mano l'urgenza del progetto; la seconda parte della proposta Prevet è respinta con voti 128 contro 125. Vivi applausi alla Sinistra.

Quindi si approva l'articolo primo con voti 151 contro 116, e poi la seduta è tolta.

Per la neutralità della scuola in Francia

PARIGI 25 (B). Il ministro dell'istruzione Doumergue presentò alla Camera nell'odierna seduta un progetto di legge per la neutralità delle scuole. Il progetto stabilisce i passi giudiziari che sono da intraprendersi contro coloro che impediscono ai fanciulli la frequentazione della scuola, nonchè contro quelle associazioni che cercano di vietare ai maestri l'uso di dati libri durante l'istruzione.

Il senatore Humbert contro il „Matin"

PARIGI 25 (N). Dinanzi alle Assise del dipartimento della Senna è cominciata oggi la pertrattazione della querela intentata dal senatore Humbert contro il «Matin» per lesion d'onore. Lo spazio riservato al pubblico era stipatissimo. Humbert chiede centomila franchi d'ammenda e la pubblicazione della sentenza in 20 giornali, fra cui lo stesso «Matin».

Il generale French assisterà alle manovre francesi

PARIGI 25 (B). L'«Echo de Paris» ha da Londra che il generale French assisterà quest'anno alle manovre francesi di autunno.

Il dirigibile „Republique" assegnato a Belfort

PARIGI 25 (B). Il nuovo dirigibile «Republique» sarà assegnato alla fortezza di Belfort, ove fu costruito all'uopo un «hangar» e fu ingrandito il parco aeronautico.

L'INVIATO ITALIANO NEL MAROCCO

TANGERI 25 (B). La notizia che l'inviato italiano si recherebbe a Fez è recisamente smentita. E' pure infondata la notizia che l'inviato stesso abbia chiesto al suo Governo l'invio di una nave da guerra.

L'agitazione nazionalista in India
Un giornalista arrestato

BOMBAY 25 (B). Il capo nazionalista Tvilak fu arrestato sotto l'imputazione di aver pubblicato degli articoli istiganti la popolazione.

Il principe di Samo processato

FRANCOFORTE 25 (N). La «Frankfurter Zeitung» reca da Costantinopoli che l'ex-principe di Samo, Karatheodoris, fu messo sotto accusa per alto tradimento in seguito ai recenti avvenimenti.

NUOVI TORBIDI A CRETA

LONDRA 25 (N). Si ha da Canea: Dopo la decisione delle potenze di ritirare gradualmente le truppe internazionali, i mussulmani cercano con tutti i mezzi di creare complicazioni pericolose per l'avvenire dell'isola. I mussulmani sono armati fino ai denti e provocano giornalmente i cristiani, che sopportano tutto senza lamentarsi. Dopo i fatti di Samo, i mussulmani sembrano incoraggiati e la loro audacia è senza limiti. Stasera la città è sossopra, i mussulmani avendo assassinato senza alcuna ragione un soldato della milizia cretese, fratello di un notabile commerciante della città. In questo momento le autorità fanno tutto il possibile per contenere l'esasperazione dell'elemento cristiano. Si fa circolare la voce che tre arabi, autori del delitto, furono arrestati.

Il raccolto nel Canadà

WINNIPEG 25 (N). Le notizie raccolte in cinquanta dei più importanti centri dell'ovest indicano che il raccolto è in eccellenti condizioni e in anticipazione di tre settimane sull'anno scorso. Vi furono abbondanti pioggie e la terra è in condizioni ideali.

L'ambasciatore inglese a Berlino. BERLINO 25 (N). Si conferma la notizia del ritiro di Lascelles, ambasciatore inglese a Berlino.

Il nuovo segretario perpetuo dell'Accademia francese. PARIGI 25 (N). A segretario perpetuo dell'Accademia francese fu eletto lo storiografo Thureau-Dangin.

LA RIVINCITA DELL'GNORE

Unica versione autorizzata dal francese.
di M. A. CH.

(54)

Non ebbe da fare anticamera.

Con la presentazione del suo biglietto di servizio controsegnato e timbrato in piena regola, il gabinetto del Procuratore generale, si aprì immediatamente per lui.

Il procuratore generale il signor Edelmeister, era un uomo di una cinquantina d'anni, ancora vegeto e di modi distinti.

Volendo dare prova di erudizione, e mostrare la sua squisita educazione, egli disse in francese:

— Signor Durtol - Briquet si era presentato col suo vero nome - sono gradevolmente sorpreso della vostra visita, vi prego, sedetevi. Perchè l'eminente capo della polizia francese, di cui più volte ho avuto agio di ammirarne le abilità, abbia creduto utile d'inviarvi a me, bisogna che abbiate a comunicarmi cose della massima importanza.

Questa frase era stata detta con solennità benevola, benchè un tantino protettrice; ciò intimidì alquanto l'ex ispettore di sicurezza, che sentiva come a questo preambolo imponente corrispondesse meschinamente la scarsa importanza della sua visita.

Pertanto, egli da principio non pensò che a non restare impacciato alla presenza del magistrato tedesco e procurando di parlare più correttamente che poteva, indirizzò nella lingua di Goethe alcuni prelibati complimenti.

— Benissimo, signore, riprese il procuratore generale, vedo con piacere che il vostro capo sa scegliere i suoi ausiliari... Non importa, poichè abbiamo incominciato in francese continuiamo se voi volete.

— Volentieri, signor procuratore.

— Vediamo che cosa avete da comunicarmi?

— Meno di quello che potete forse sperare.

— Suvvia di che si tratta

— Si tratta d'un banchiere tempo fa qui dimorante ed ora rifugiato a Tunisi sotto falso nome, in seguito - motivo per crederlo - a qualche grosso misfatto che l'aveva obbligato ad abbandonare Francoforte.... Ma d'altronde è ben semplice, vi ricordate se avete avuto nel corso degli ultimi dieci anni una faccenda per un certo Kemmerling?

— Kemmerling! Kemmerling! non me ne ricordo.

— Ah!

— Aspettate, posso aver dimenticato, se non si tratta di uno scandalo famoso o di qualche delitto particolarmente impressionante.

Il magistrato sfogliò dei repertori, chiamò un segretario col quale scambiò qualche parola a voce bassa, poi si mise ad esaminare rapidamente alcuni incarti.

— Ecco! disse dopo alcuni minuti di ricerca.... Sì, vi è proprio un affare Kemmerling che rimonta a sette anni fa. Falso, truffa, tentato ricatto, fuga - non proseguire l'inchiesta - protettori potenti!

— Oh! se Kemmerling ha dei potenti protettori, interruppe Briquet, facendo atto di alzarsi, non insisto più, allora, perchè perderei il mio tempo.

Il signor Edelmeister continuò a leggere l'incarto dando in frequenti esclamazioni di sorpresa e d'indignazione.

— Ma ciò è orribile, è indegno! Non c'ero io in quel tempo altrimenti...

Briquet sorrise.

— Ebbene! signor Durtol, non dite più nulla? Avanti, parlate.

— A che serve? signor procuratore..

— Come a che serve?

— Nemmeno voi potrete nulla contro i protettori di Kemmerling.

Il magistrato alzò le spalle sdegnosamente.

— Signor Durtol, disse, io non conosco che il mio dovere. Nessuna considerazione mi arresta quando la giustizia deve seguire il suo corso.... D'altronde, mormorò a voce bassa, gli alti protettori che proteggevano Kemmerling sette anni fa saranno, forse, scomparsi.

— Sarebbe molto meglio; e in questo caso....

— Allora, voi dicevate che questo Kemmerling è rimasto a Tunisi sotto un falso nome?

— Ne sono sicuro.

— Che cosa fa egli?

— Il banchiere, o per meglio dire l'usuraio.

— Quello che faceva qui, continuò il magistrato.... Eh! eh! eh! Sapete, signor Durtol, che ci sarebbe da divertirsi un poco, con questo signor Kemmerling? Delitto caratterizzato perfettamente: truffa, usura e parecchi falsi....

— La prescrizione lo protegge, purtroppo.

— Non del tutto.... Il mio predecessore ha fatto riaprire l'istruttoria circa quattro anni fa per interrompere la prescrizione, come se egli dubitasse.... Perfettamente... tutto è in regola... E' un affare eccellente da esumarsi.

Briquet si mordeva le labbra per non ridere.

— Perbacco! gridò ad un tratto il procuratore che seguitava la lettura dell'incarto.

— Che cosa?

— Non c'è prove, mio povero signor Durtol, nemmeno l'ombra d'una prova.

Prendete, poichè sapete bene il tedesco, non avete che a leggere voi stesso:

«La denunzia depositata contro il signor Kemmerling, benchè sia fondata a pieno, almeno così sembra, pure è stata ritirata alla fine dei tre giorni e i documenti che la sostenevano non furono mai prodotti in giudizio.

«Devesi attribuire a furto la sparizione di tali documenti? o piuttosto devesi ammettere che influenze segrete abbiano agito nell'intervallo, sulla persona che le possedeva per indurlo a desistere? Ecco ciò che è stato impossibile di poter stabilire.

«Poichè il signor Kemmerling, non ha atteso il giudizio ed ha preso la fuga, ciò porta a credere che egli sia colpevole. Ma per mancanza di dati precisi, si è dovuto rinunziare ad ogni imputazione sebbene i magistrati avrebbero potuto continuare il processo d'ufficio, anche senza la denunzia della persona lesa».

— Vedete bene, continuò il signor Edelmeister, che il protettore dell'accusato non avrebbe potuto fermare l'azione della giustizia se...

— Nondimeno, non si sono impediti di accettare questo pretesto... Ma se le prove mancavano, perchè dunque il vostro predecessore ha riaperto l'istruttoria?

— Forse aveva ricevuto qualche informazione più precisa, o gli si era fatta intravedere la possibilità di stabilire la colpevolezza del banchiere.

Durtol pensò alla signora Olmers.

— Ciò non impedisce, che in questo momento noi, in quanto all'affare che ci concerne, siamo allo stesso punto di sette anni fa.

— Credete, dunque, che tutto sia perduto per questo? disse Briquet con un sorriso enigmatico.

Il signor Edelmeister lo guardò con occhio furbo.

— Scommetto, signor Durtol, che mi portate qualche cosa.

— La mia visita non aveva altro scopo, signor procuratore.

— Ah! lo pensava io.

— Non vi porto le prove della colpa di Kemmerling. Ma vi porto invece la prova che queste prove esistevano.

— Esse non esistono più?! mormorò il magistrato sconcertato.

— Disgraziatamente no: sono state distrutte da una persona... previdente. Questa persona che credeva di poter contare sull'amicizia di Kemmerling, è uscita solamente da poco dalla sua illusione, ed è la stessa che ha scritto questa lettera.

L'ex-poliziotto mostrò la lettera della signora di Vilbraye.

— Datemela, disse il procuratore.

— Permettete, signore, ho carpito questa confesisone in modo tale che non ho il diritto di abusarne... Prima di rimettervi questo piego, desidero avere da voi la promessa che questa disgraziata donna, già abbastanza torturata da Kemmerling, non sarà tormentata per un'azione che potrebbe farla accusare di complicità.

— Siate tranquillo, vi dò la mia parola d'onore, rispose il signor Edelmeister.

— Grazie signor procuratore, ecco la lettera.

Il magistrato la scorse rapidamente.

— Sì, mormorò con un piccolo gesto di disillusione, ciò non prova gran che, in effetti, se non che, voi, signor Durtol, avete una bella sfacciataggine... Del resto cercheremo trarne il miglior profitto possibile.

Briquet si alzò:

— Non mi resta ora, signor procuratore, che a ringraziarvi della vostra benevola accoglienza, e augurarvi...

— Un istante, caro signore: come si fa chiamare Kemmerling a Tunisi?

— Abou-Samara.

— E abita?

— Per quel che posso ricordarmi, al numero 18 della via Sidi-Malvies... Ma chiunque, laggiù, conosce Abou-Samara, e più di tutti gl'impiegati della residenza di Francia, la quale riceverà la nostra istanza.

— Vi ringrazio - disse il procuratore. - Arrivederci!.... non resterete qualche giorno a Francoforte?

— No, sfortunatamente. Affari urgentissimi mi premono nel Belgio.

Briquet s'inchinò e si diresse alla porta. Poi, sul punto di aprirla tornò indietro.

— Me ne andavo - disse - dimenticando una cosa importante. Se voi voleste, signor procuratore, avere delle informazioni più complete sulla cosa, io potrei indicarvi un espediente.....

— E quale?

(Continua).

Il nuovo rettore del Politecnico czeco di Brnna. BRUNA 25 (B). Nell'odierna elezione del rettore del Politecnico czeco per l'anno accademico 1908-09 fu eletto il professore di geodesia ing. Giuseppe Licka.

Onorificenza al bano Rauch. BUDAPEST 25 (U. B.) A quanto si assicura, al bano barone Rauch fu conferito il titolo di consigliere intimo.

I funerali dell'on. Malachowski. VIENNA 25 (B). Ai funerali dell'on. dott. Malachowski, ch'ebbero luogo oggi dopopranzo, intervennero il presidente dei ministri, i ministri Klein, Korytowski, Derschatta, Bienerth, Ebenhoch, Prascek e Abrahamovicz, la presidenza della Camera e parecchi deputati.

Il dott. Lindau ritira le offese lanciate contro la Molitor.

KARLSRUHE 25 (B). Dinanzi al locale Tribunale provinciale fu iniziato stamane il processo intentato dalla signorina Olga Molitor contro lo scrittore dott. Lindau, per lesion d'onore. All'udienza pomeridiana il dott. Lindau dichiarò di ritirare l'offesa lanciata e di deplorarla, e chiese scusa alla signorina Molitor, che si dichiarò soddisfatta e ritirò l'accusa. Fu sospesa la procedura contro il dott. Lindau, che dovrà però pagarne le spese.

Gli ufficiali italiani a Londra.

LONDRA 25 (N). Finora gli ufficiali italiani che prendono parte al Congresso ippico internazionale, hanno vinto complessivamente 29 premi di cui due di primo grado, tre di secondo, cinque di terzo. Come classificazione complessiva sono i primi in confronto a quella delle altre nazioni. Il Club italiano, offrirà domenica un pranzo di cento coperti in onore degli ufficiali. Vi interverrà pure l' ambasciatore d'Italia.

Il processo Doria-Canevelli.

ROMA 25 (N). Oggi, dinanzi il Tribunale di Roma, fu ripresa la causa per subornazione di testimoni contro i comm. Doria e Canevelli. Si tratta, com'è noto, di quell'incarico dato all'Angelelli di recarsi al bagno penale di Santo Stefano, perchè l'anarchico Acciarito (condannato all'ergastolo per avere attentato alla persona del re Umberto) si era dimostrato disposto a fare rivelazioni su pretesi suoi complici. L'Angelelli, per indurre l'Acciarito alle rivelazioni, aveva finto una lettera dell'amante del detenuto, Pasqua Venaruba ad Acciarito, in cui gli parlava della nascita d'un loro figlio e gli annunciava la possibilità della grazia, se faceva rivelazioni. L'Angelelli, allorchè il processo di Teramo provò che si trattava di una montatura, fu quello che ne fu più gravemente danneggiato. Seguirono polemiche, accuse, istruttorie; ed ora questo processo contro i due comm. Doria e Canevelli, per subornazione di testimoni. Gli anarchici che figuravano accusati nel processo di Teramo: Collabona, Diotallevi, Ceccarelli e Gudini, si sono costituiti Parte civile contro i due commendatori. La Parte civile, all'udienza odierna, chiese l'audizione di parecchi testimoni, fra cui Acciarito. Seguì poi l'interrogatorio del comm. Canevelli, che negò recisamente di aver subornato l'Angelelli od altri. Negò che l'Angelelli sia stato mandato in missione; fu mandato a Santo Stefano come direttore. Si diffuse a narrare il fatto del tentativo dell'Angelelli presso Acciarito.

Il comm. Doria, nel suo interrogatorio, espose poi che, trovandosi a Santo Stefano, avendo fatto ottenere ad Acciarito un trattamento più umano, si guadagnò la fiducia del detenuto, che gli disse che l'attentato al re fu la conseguenza d'un complotto di anarchici che si fotografarono prima di commetterlo. Si noti che tra i fotografati non c'erano le attuali Parti civili. Onde, dice il comm. Doria, non capisce perchè lo si accusi di subornazione di testi a loro danno. Si scaglia poi con violenza contro l'Angelelli, che montò tutta l'attuale macchinazione.

I nove annegati nel Po.

TORINO 25 (N). Gli annegati nel Po, di stanotte (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) sono Lorenzo, Maddalena, Maria e Teresa Moretta, Michele Comino, Domenica Brusa, Petronilla e Giovanni Galea e un tale sconosciuto, dal soprannome Notu. La comitiva, dopo aver cenato allegramente si recò al Po, presso la foce del Sangone, chiedendo ad un barcaiuolo di tragettarli. Il barcaiuolo ricusò sulle prime dicendo che la sua barca era capace soltanto di quattro e sei persone. Eccitati dal vino, parecchi della comitiva si slanciarono nella barca dicendo che sarebbero passati essi stessi. Il barcaiuolo non seppe opporsi e si accinse alla traversata. Giunti presso l'altra riva, i gitanti, alticci, cominciando a cantare e a fare movimenti sconsiderati, tanto che la barca si rovesciò improvvisamente. Uno dei travolti certo Lanza, nuotando abilmente riuscì a guadagnare la riva; il barcaiuolo e tale Gasiglio mentre nuotavano disperatamente, vennero afferrati da alcuni naufraghi che tentarono di salvare, corsero grave pericolo di annegare, quando un coraggioso barcaiuolo, Giovanni Zoppegno, accorso con la barca, riuscì a salvarli. I nove annegati finora non furono ripescati. Continuano le ricerche, alle quali cooperano i canottieri del Roving Club. Il barcaiuolo è sempre in arresto.

Grave disgrazia automobilistica.

BRUXELLES 25 (N). Ieri nel pomeriggio un'automobile, sulla quale si trovavano Birmez, fratello del deputato di Charleroi, il conte Giovanni De Villery e il conte di Aremburg, si è rovesciata in una curva della strada vicino a Hiers nella provincia di Limburgo, precipitando da un'altezza di quattro metri. Il signor Birmez ed il conte De Villery sono rimasti uccisi. Il conte di Aremburg è scomparso senza lasciar traccia di sè: Lo «chauffeur» è rimasto gravemente ferito.

Il tabacco interdetto ai ragazzi.

OTTAWA 25 (N). La Camera dei comuni del dominio del Canadà ha approvato un progetto di legge interdicente la vendita dei tabacchi ai giovani al di sotto di sedici anni.

Per il Museo archeologico di Spalato.

VIENNA 25 (N). La «Kroatische Correspondenz» reca che il Ministero delle finanze ha accordato altre centomila corone per la costruzione del Museo archeologico di Spalato, essendosi constatato che la somma di cor. 180.000 anteriormente stanziata non era sufficente all'uopo.

Il naufragio del «Larache». I morti sarebbero 85.

CORUGNA 25 (B). Al momento del naufragio c'erano a bordo del piroscafo «Larache», come ora fu stabilito, complessivamente 150 persone. Di queste 65 furono salvate, 85 mancano, e si teme che la maggior parte sia perita.

La costa è coperta di cadaveri; ma non è possibile ancora precisarne il numero.

Le vittime del moccio equino.

CZERNOWITZ 25 (B). Anche il cancellista Libecky, che s'era infetto dei bacilli del moccio equino, è soggiaciuto. Dalla sezione cadaverica dell'assistente Arnost risultò che i bacilli del moccio si erano diffusi nei polmoni.

Il suicidio di due finanzieri.

MONACO 25 (B). I proprietari dell'azienda bancaria «Gebrüder Klopfer», Massimiliano e Teodoro, si uccisero stanotte nell'abitazione di quest'ultimo. Si ignora la causa del duplice suicidio.

L'«Augsburger Abendzeitung» comunica che la ditta «Gebrüder Klopfer, esistente ad Augusta dal 1882, non è più da parecchi anni in relazione d'affari con la ditta monacense.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 25 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo ippodromo:

I. Premio di Schönbrunn, cor. 2400, metri 2800. Arrivò primo «Gondos», del cav. G. Rossi (1.31.8 al chilom.); secondo «Matador»; terzo «Bariton». Corsero 10. Totalizzatore: 73:10. Piazzati 77, 45, 114:20.

II. Corsa «Enamel», cor. 2500, m. 2300. Arrivò primo «First class» (1.33.5 al chilom.); secondo «Gava»; terzo «Excellenz». Corsero 6. Totalizzatore 89:10. Piazzati: 70, 38:20.

III. Premio di Copenhagen, cor. 4000, metri 2700. Arrivò primo «Lotta» (1.24.8 al chilom.); secondo «St. Valient Vincent»; terzo «Alton». Corsero 3. Totalizzatore 16:10. Piazzati: 24, 25:20.

IV. Terzo «Premio dello Stato», per trottatori di 4 anni, cor. 5000 e una medaglia d'argento all'allevatore del vincente; metri 2800. Arrivò primo «Jubilar» (1.27.9 al chilom.); secondo «Daisy»; terzo «Inn». Corsero 5. Totalizzatore: 17:10. Piazzati: 25, 34: 20.

V. Handicap del Club per lo sport del trotto, cor. 1700 e tre premi d'onore, metri 2600. Arrivò primo «Robert» (1.33.5 al chilometro); secondo «Admiral»; terzo «Champus». Corsero 13. Totalizzatore: 87:10. Piazzati: 51, 64, 40:20.

VI. Premio di Sattelbach, cor. 3000, metri 2200. Arrivò primo «Baronesse I.» (1.30.6 al chilom.); secondo «Keserves»; terzo «Hertha». Corsero 11. Totalizzatore: 23:10. Piazzati 29, 39, 55:20.

VII. Corsa «Dott. Sphinx», cor. 1700, m. 2200. Arrivò primo «Wuzerl» (1.38.9 al chilom.); secondo «Jelinek»; terzi, in corsa morta, «Mollig» e «Jubilee Boy». Corsero 6. Totalizzatore: 29:10. Piazzati: 37, 110:20.

VIII. Handicap di commiato, cor. 2000, metri 2500. Arrivò primo «Demokrat» (1.32.3 al chilom.); secondo «Ittvanmar»; terzo «Lauriene». Corsero 13. Totalizzatore: 332:10. Piazzati: 157, 47, 106:20.

ASTERISCHI

Iersera, raccolti nel Ristorante «La Cooperativa» i trentini offrirono una cena d'addio all'on. prof. Cristofolini che sta per lasciare la nostra città e va a stabilirsi nel suo Trentino. Allo spumante il dott. Carlo Nani lesse in suo onore una briosa poesia in vernacolo trentino, che, sottoscritta dai presenti, gli fu presentata su una pergamena deliziosamente miniata.

Il festeggiato si disse dolentissimo di lasciare la sua seconda patria e le vecchie amicizie e brindò alla salute delle due città sorelle, agli amici assenti e alle nostre speranze più care.

Il prof. Brol portò il saluto e l'augurio di quanti giovani impararono da lui la nobile arte dell'educare e si volle interprete dell'amore degli scolari del Ginnasio comunale. In fine il prof. Dell'Antonio augurò a' suoi figli d'essere imitatori delle forti virtù paterne. Con un evviva caloroso a Trieste la riunione si chiuse.

★

La gentile signorina Olga Dekleva si è unita ieri in matrimonio col sig. Angelo Lentini-Motta.

Il primo Congresso generale del Lloyd a Vienna.

Ieri il Lloyd tenne la sua annuale adunanza. Non più Trieste, ma Vienna fu la sede del congresso, ed ebbe così per la prima volta attuazione la norma del nuovo statuto che, pur di far cosa ingrata alla città nostra, impone che come le sedute del Consiglio d'amministrazione così anche i congressi generali si tengano a Vienna.

Ecco quanto sul congresso di ieri abbiamo per telefono da Vienna:

L'odierna assemblea del Lloyd era presieduta dal vicepresidente Singer, essendo il presidente comm. Becher impedito da malattia.

Il presidente porge anzitutto il suo saluto ai rappresentanti del Governo, nelle persone del presidente del Governo marittimo cav. de Ebner e del consigliere aulico Delles.

Il direttore generale Frankfurter legge poi la relazione sull'esercizio 1907.

La relazione

nota che questo esercizio è il primo

sotto l'egida del nuovo contratto

e consente, dopo una sosta di quattro anni, la ripartizione d'un dividendo.

Il trascorso anno d'esercizio si chiude con un utile lordo di cor. 8.003.509.27. Diffalcati gli interessi dei prestiti di priorità (corone 1.559.006.80) restano corone 6.444.502.47. Di questa somma sono da adoperarsi: cor. 3.345.032.67 per ammortizzamenti, cor. 250.000 per dotazione del fondo pensioni degli impiegati, corone 1.096.749.57 per dotazione del fondo assicurazioni e pagamento dei premi. Rimane quale utile netto la somma di cor. 1.752.720.23. Detraendo un terzo del civanzo eccedente il 6% dell'utile netto, che deve essere corrisposto all'amministrazione dello Stato, in cor. 8.240.08, e assegnate cor. 87.224.01 al fondo riserva capitale, resta da ripartirsi agli azionisti il 4% del capitale in azioni, cioè corone 1.152.000. Delle ancora rimanenti corone 505.256.14, è da assegnarsi la metà (cor. 252.628.07) al fondo riserva capitale. Il Consiglio d'amministrazione, sulle restanti cor. 252.628.07 di utile netto, propone di ripartire l'importo di cor. 144.000 quale superdividendo del ½%. e di portare a conto nuovo il saldo di cor. 108.628.07.

Il risultato finanziario del decorso anno di esercizio si convalida con le seguenti cifre: Il fondo assicurazioni fu aumentato di cor. 633.937.26 ed importa quindi cor. 6.204.351.64; il fondo riserva capitale fu aumentato di cor. 194.534.59, ed ammonta ora a cor. 1.545.696.64. Al fondo di riserva furono assegnate corone 339.852.08, e le riserve totali erano pertanto al 31 dicembre 1907 di corone 8.089.900.26. Agli azionisti viene ripartito l'importo di cor. 1.296.000, ossia un dividendo del 4½%.

Linee e percorrenze

Dopo un saluto al dimissionario consigliere d'amministrazione sig. Salvatore Ventura, la relazione si addentra nell'esame dell'andamento dell'azienda del Lloyd nel 1907.

L'anno scorso i piroscafi lloydiani hanno trasportato 344.362 passeggeri (in confronto di 329.475 nell'anno 1906) e 1.197.312 tonnellate di merci (di contro a 1.335.780 tonnellate nell'anno 1906), percorrendo 2.228.014 miglia marittime (in confronto di 2.245.339 nell'anno 1906). La diminuzione delle miglia percorse è da ascriversi alla soppressione della linea dell'Africa Orientale con miglia 157.059. Le linee regolari tutte hanno subito un aumento: le linee del Levante con miglia 22.591, le linee dell'Indo-Cina-Giappone con 27.399, le linee dalmate con 45.732, e la linea di Venezia con 11.853. Una piccola diminuzione risulta nella linea Brasile-La Plata, i viaggi per il La Plata essendo stati eliminati con miglia 5821.

Dopo che il traffico nei primi otto mesi dell'anno di esercizio aveva dato su tutte le linee del servizio del Lloyd un risultato favorevole, si ebbe nell'ultimo quadrimestre un mutamento repentino, che pregiudicò in sostanza il risultato finanziario di tutto l'anno. La crisi economica, la quale partendo dall'America del Nord, coinvolse non solo l'Europa ma bensì anche l'Egitto, l'India, la Cina ed il Giappone, paralizzò tutti i rami del commercio mondiale, e questo effetto influì naturalmente pure sfavorevolmente sul traffico marittimo.

Il servizio della Dalmazia e del Levante

«Nel servizio di navigazione litoranea - continua la relazione - abbiamo ottenuto dei risultati soddisfacenti, quantunque il medesimo abbia avuto a soffrire anche nell'anno decorso, in causa del carattere provvisorio del nostro traffico in Dalmazia. Purtroppo non è stato raggiunto peranco l'accordo, in base al quale soltanto si potrebbe essere in grado di portare il traffico ad uno sviluppo corrispondente alle moderne esigenze. Il servizio del Levante presenta nell'anno d'esercizio una sensibile diminuzione. La crisi finanziaria in America ed in Europa esercitò anche sul commercio egiziano e levantino una forte ripercussione. Vi seguì in pari tempo la diminuzione nell'esportazione dei grani dagli scali del Danubio e dalle piazze del Mar Nero, diminuzione che fu causata parte dal cattivo raccolto, parte dalla concorrenza delle granaglie americane. Inoltre i porti del Levante erano soggetti nell'anno passato a misure sanitarie, che causarono ripetutamente dei ritardi, ciò che rincarò le operazioni d'imbarco e ci costrinse a non toccare diversi porti; queste interruzioni agirono naturalmente su tutto il traffico in modo sfavorevole. La più o meno grave lotta di concorrenza delle compagnie di navigazione esistente da anni nel Levante si fece di nuovo fortemente notare nell'anno di esercizio. Segnatamente subentrò nei porti cretesi, nell'Anatolia e nella Soria un'aspra lotta con le compagnie tedesche e con diverse società di navigazione greche. Ci trovammo costretti ad applicare addirittura tassi di nolo non rimunerativi».

Linee dell'Estremo Oriente e del Brasile

L'esportazione per l'India, la Cina ed il Giappone si mantenne in generale nelle stesse proporzioni dall'anno 1906. Anche nell'anno decorso risultò una forte diminuzione nell'esportazione degli zuccheri, la quale va ascritta all'aumentato raccolto di zucchero in canna nell'India ed alla forte concorrenza della produzione di Giava e S. Maurizio. La crisi che perdura anche attualmente nelle condizioni interne della Cina ebbe per conseguenza una diminuzione nell'esportazione per quelle regioni. «L'incertezza delle condizioni economiche - prosegue la relazione - ci costrinsero ad abbandonare nel presente momento il piano relativo alla frequenza delle comunicazioni coi porti cinesi; abbiamo però l'intenzione, non appena le condizioni si miglioreranno, di mandare ad effetto questo progetto, dal quale ci ripromettiamo un miglioramento ed uno sviluppo della nostra esportazione. L'importazione dall'Asia Orientale fu nell'anno 1907 soddisfacente; in confronto all'anno 1906 abbiamo riscontrato di nuovo un aumento nell'importazione tanto dall'India e dalla Cina, quanto dal Giappone. Soltanto l'importazione del coprah da Colombo ebbe una diminuzione: ciò va ascritto alla circostanza, che le fabbriche nostrane, in seguito al forte dazio entrato in vigore ultimamente, non trovano più convenienza nel ritiro di questo articolo.

Il servizio del Brasile, come pure quello con La Plata presentarono un piccolo miglioramento».

Il traffico passeggeri

A Berlino, in una delle vie più frequentate della città, il Lloyd, in comune col Ministero delle ferrovie, ha eretto un ufficio passeggeri, il quale lavora con buoni risultati. Il battello di lusso «Thalia» è stato consegnato all'esercizio nel 1907 e si è accaparrato tosto le simpatie del pubblico viaggiante. I due viaggi per il mare del Nord eseguiti da questo piroscafo erano i primi intrapresi sotto bandiera austriaca. L'esito di questi viaggi incoraggia la Società ad elaborare il programma delle gite di piacere e fissarlo definitivamente.

I piroscafi «Koerber» ed «Africa», adibiti alla linea celere Bombay, hanno fatto buonissima prova. Il traffico passeggeri per l'India ha avuto un considerevole aumento.

Nel traffico passeggeri per l'Egitto si ebbe a notare nel 1907 un progresso della seria concorrenza da parte delle compagnie estere, avendo il già annunziato servizio celere inglese, esercitato con piroscafi a turbine fra Marsiglia ed Alessandria, iniziato la lotta. Poichè il Lloyd si è occupato di provvedere accuratamente a questo servizio e di migliorarlo di continuo, si deve ritenere che la clientela acquisita in questo importante traffico gli sarà conservata anche per l'avvenire.

Miglioramenti nel servizio d'imbarco e di sbarco

Le difficoltà di ottenere in tempo debito l'ormeggio alle rive nel porto di Trieste si fanno ancor sempre sentire. Si può constatare con grande soddisfazione che il forte lavoro d'imbarco e sbarco delle merci sui e rispettivamente dai piroscafi, ebbe luogo senza lagni. Le lagnanze mosse ripetutamente negli anni passati riguardo alle caricazioni, come pure in genere i reclami relativi al traffico, sono quasi del tutto cessati.

L' Arsenale impresa autonoma

La relazione si occupa infine dell'Arsenale con queste parole: «L'Arsenale della Società fu nell'anno d'esercizio abbondantemente occupato con lavori per conto proprio; in media trovarono giornalmente occupazione 2865 operai. Se singoli lavori furono compiuti con qualche dilazione, ciò va ascritto unicamente alla ritardata fornitura del materiale. I battelli costruiti all'Arsenale possono essere paragonati coi migliori prodotti dei cantieri esteri, sia per la loro sicurezza nel funzionamento delle macchine, sia per la solidità e l'eleganza della costruzione; dobbiamo però lasciare aperta la questione, se i risultati di questa impresa possano venir considerati soddisfacenti dal punto di vista economico, poichè sull'ottenimento dei medesimi influiscono delle circostanze, che escludono quasi totalmente una direzione strettamente professionale, abbinata ad interessi puramente commerciali. Le costruzioni navali, inaugurate sotto il nuovo contratto con l'eccelsa amministrazione dello Stato, hanno ottenuto un doppio successo: l'Arsenale potè pure parteciparvi con vantaggio e fu altresì in grado di dimostrare la sua capacità produttiva. Ambedue le cose stanno non solo nell'interesse del Lloyd, ma anche, e possiamo sostenerlo, maggiormente nell'interesse generale. L'Arsenale del Lloyd è un fattore sommamente importante di un'industria paesana ed il promuovere la medesima è un'urgente necessità ed un nobile compito dell'economia generale, cui noi volentieri vorremmo cooperare. Secondo il nostro parere, la meta sarebbe nel miglior modo raggiungibile, se l'Arsenale venisse trasformato in un'impresa con propria organizzazione, la quale, come per il passato, sarebbe destinata a servire il Lloyd austriaco, ma dovrebbe esser pure capace di esercitare sotto una direzione, spiccatamente professionale, le costruzioni navali su vasta scala».

Segue, nella relazione, il ricordo del naufragio dell'«Imperatrix» e dell'entrata in servizio dei piroscafi «Baron Beck» e «Palacky», entrambi di 4300 tonn., e del «Graz», pure di 4300 tonn. Attualmente sta per entrare in servizio il «Praga». Furono sottoposti ad una riparazione generale nel 1907 i vapori: «Marquis Bacquekem», «China», «Cleopatra» e «Bohemia». Si provvide alla riparazione nell'Arsenale di 70 piroscafi esteri. Fu pure prolungato il dock N. 2.

Alla fine del 1907 la flotta sociale comprendeva 60 unità con 185.784 tonnellate di registro, della forza di 134.480 cavalli e del valore di cor. 41. 765.400.

La discussione

Per il distacco dell' Arsenale

Aperta la discussione sul rapporto del direttore generale, vi prende parte per primo l'azionista Friedmann, il quale occupandosi dell'Arsenale lloydiano, dice che la riunione del produttore e del consumatore in un unico ente, com'è il caso per il Lloyd, è inopportuna, perchè per lo più gli interessi del venditore e quelli del compratore sono in contrasto. La navigazione vuole acquistare al prezzo più favorevole possibile, mentre il costruttore vuol vendere i suoi navigli al prezzo più elevato possibile. Un compromesso fra questi interessi danneggia entrambe le parti. Fra tutte le imprese di navigazione soltanto le «Messageries marittimes» costruiscono navigli in propri cantieri. E' interessante il fatto che nell'ultima assemblea di questa Società gli azionisti proposero di staccare l'azienda della navigazione dall'azienda per le costruzioni. Lo stesso avviene nelle aziende ferroviarie: sono rarissime le imprese ferroviarie che si occupano anche della costruzione di locomotive e di vagoni. Qualora il distacco dell'Arsenale dall'azienda lloydiana non venisse ostacolato dal contratto vigente, l'oratore raccomanderebbe di effettuarlo anche se dovesse costare dei sacrifici. L'azienda dovrebbe essere organizzata in guisa perfettamente autonoma e con l'ammissione di persone interessate e competenti che vi partecipassero con capitali. Essa dovrebbe venir posta su più larga base e divenire un'azienda industriale indipendente. L'Arsenale, se diretto con competenza e dotato del capitale necessario, dovrebbe essere in grado di allargare la sua clientela anche all'infuori del Lloyd, giacchè non c'è ragione per cui precisamente in Austria un cantiere navale non dovrebbe essere attivo, mentre simili imprese fruttano bene nel vicino regno d'Italia ed anche in altri paesi.

Gli azionisti malcontenti

L'azionista Leopoldo Stern non è sodisfatto del dividendo, tanto meno in quanto era molto tempo che gli azionisti non ricevevano un soldo. L'interesse del 5% annunziato corrisponde appena al 2.7% sulle vecchie azioni. Gli azionisti riponevano grandi speranze nel nuovo contratto, ma furono delusi. Dichiara di essere incaricato da un grosso gruppo di azionisti di esprimere il loro malcontento e far appello all'amministrazione, affinchè essa si ricordi anche di loro.

Conti più dettagliati

L'azionista Bernth domanda che la amministrazione ritorni al vecchio sistema di indicare particolareggiatamente gli utili e le perdite ed osserva che perfino alla Camera dei deputati la scarsità delle indicazioni contenute nei resoconti del Lloyd indusse il sospetto che il Lloyd sottaccia delle cose che in realtà non esistono.

Fra industriali ed azionisti

L'azionista Riccardo Kind, membro della Camera di commercio di Reichenberg, vorrebbe, come industriale interessato nell'esportazione, che il Lloyd si ricordasse di essere un consorzio industriale. Il Governo, con le condizioni alle quali vincolò la sovvenzione, tolse a questa ogni valore per il Lloyd. Anche lo Stato pretende dalle sue proprie imprese degli utili e per ottenerli aumenta le tariffe ferroviarie. Fa appello agli esportatori, affinchè non spremano dal Lloyd anche le ultime energie. L'industria austriaca non è così povera da dover badare ad un risparmio di 20-30 cent. di nolo ed essa non ha bisogno di regali da parte del Lloyd. L'oratore fa confronti fra il Lloyd ed il servizio di navigazione sull'Elba, dove le imprese di navigazione pagano dividendi dell'8 e 9%. Crede che il Lloyd sia troppo facile ad accontentare tutti i desideri dell'industria. Spera che anche per il Lloyd si riuscirà a trovare una via di mezzo che accontenti tanto gli industriali quanto gli azionisti.

Gli elogi degli industriali

L'azionista Vetter, come azionista lloydiano e come presidente della Lega degli industriali, che è una fra le più grandi corporazioni industriali dell'Austria, esprime la sua sodisfazione perchè sotto la nuova amministrazione e sotto l'abilissimo direttore generale Frankfurter sono ammutoliti quei lagni che da molto tempo nei circoli industriali si elevavano contro il Lloyd. Specialmente riguardo alle tariffe si è mostrata grande condiscendenza verso l'industria, cosicchè già da molto tempo non si odono più lagni. Egli trova naturale che vi sia la tendenza a trattenere all'interno le grandi somme che il Lloyd deve spendere annualmente

per la rinnovazione della flotta

e per altre investizioni. L'industria austriaca ha diritto d'avere la preferenza in caso d'ordinazioni da parte dell'impresa lloydiana, sovvenzionata dallo Stato. Gli interessi del Lloyd stesso saranno meglio favoriti, se esso mostrerà larga condiscendenza verso i desideri dell'industria. Dal canto suo l'industria non dovrà dimenticare che anche il Lloyd è un'impresa industriale e che il capitale in essa investito deve produrre un frutto conveniente, per cui non si devono accampare verso il Lloyd pretese esagerate per il solo motivo che esso è sovvenzionato. Il Governo dal canto suo deve tener presente il fatto che il Lloyd è la più grande impresa di navigazione dell'Austria, e come tale deve adempiere grandi funzioni. Il Lloyd porta la bandiera mercantile dello Stato anche in contrade che saranno d'alta importanza per il commercio austriaco nell'avvenire. Inoltre in caso di pericolo esso rappresenta una flotta ausiliaria. Perciò la sovvenzione fu accordata al Lloyd nell'interesse dello Stato e di tutta l'economia pubblica dell'Austria. Infine l'oratore raccomanda d'istituire degli

assessori lloydiani

all'interno ed all'estero, per ottenere così il maggior numero possibile di fattori che assistano il Lloyd col consiglio e con l'azione. Per l'interno si dovrebbero nominare assessori scelti fra l'industria meccanica e fra le imprese di spedizione ed altre aziende affini. Per l'estero gioverebbero degli assessori che appoggino le agenzie lloydiane (applausi).

Un oratore triestino

Comm. Edi Richetti rileva l'alta importanza del Lloyd per l'industria e il commercio. Osserva che la sovvenzione accordata al Lloyd non è un'elemosina, nè un regalo fatto dal Governo all'impresa lloydiana. La sovvenzione fu accordata dallo Stato nel convincimento che la navigazione non possa adempiere grandi compiti se non col concorso dello Stato. La sovvenzione quindi è divenuta una necessità di Stato, e non dà a nessuno il diritto di accampare delle pretese le quali ridurrebbero la potenzialità del Lloyd. L'oratore dice poi che si deve fare al Governo il rimprovero di aver impedito al Lloyd di fare un buon affare

acquistando all'estero i due piroscafi

per la linea d'Alessandria. Non fu possibile commettere questi due piroscafi ai cantieri dell'interno perchè sono sopraccarichi di lavoro; invece data la favorevole condizione attuale dell'industria navale all'estero si sarebbe potuto ritirare i due piroscafi a buon prezzo. Perchè dunque il Governo costringe il Lloyd ad attendere ancora?

L'oratore biasima l'organizzazione provvisoria di singole linee di navigazione, perchè la provvisorietà è dannosa agli interessi dell'azienda lloydiana. Domanda che i servizi vengano regolati definitivamente. Dice che

la linea africana

avrebbe potuto col tempo riuscire di grande utilità. Non si deve perdere il coraggio se una linea per qualche tempo non è attiva. Muove caldo appello all'assemblea affinchè non si dimentichi in avvenire che

il Lloyd ha la sua sede a Trieste

e che a Trieste vi sono molti rispettabilissimi ed esperti commercianti che sarebbero in grado di rendere ottimi servigi nell'amministrazione del Lloyd. Egli non intende con ciò di disapprovare l'odierna elezione di un consigliere d'amministrazione, ma spera che in avvenire si provvederà acchè nell'amministrazione lloydiana sia assicurata una corrispondente influenza anche agli interessati triestini.

Si chiude quindi la discussione.

Parla il presidente

Il vicepresidente Singer, sintetizzando la discussione, si dice estraneo dal voler polemizzare con gli azionisti. Specialmente dal suo posto presidenziale deve rispettare l'opinione di chiunque; deve tuttavia constatare che le tariffe d'esportazione concordate col Lloyd per un periodo di due anni non sono inferiori a quelle dei porti di concorrenza: quindi non sarebbe stato nemmeno opportuno un aumento. Prende atto con sodisfazione dell'affermazione fatta dal presidente della Lega degli industriali, Vetter, secondo il quale fra l'industria d'esportazione e il Lloyd corrono attualmente amichevoli relazioni, fatto questo constatato anche dalla relazione di quest'anno. E' da sperarsi che la prossima revisione delle tariffe si effettuerà in perfetto accordo tra i fattori suddetti, affinchè questi possano cooperare di conserva allo sviluppo della navigazione.

Si approvano quindi all'unanimità la relazione e le proposte di accordare l'assolutorio e quelle circa l'impiego dell'utile netto.

Nuovo consigliere d'amministrazione

A far parte del Consiglio d'amministrazione viene eletto in luogo del cav. Ventura il sig. Leone Bondy di Praga.

A proposito di questa elezione il presidente osserva: «Uno dei compiti dell'Esecutivo è quello di attirare in maggior misura l'esportazione boema per la via di Trieste. Il neo-eletto consigliere d'amministrazione sarà in grado d'appoggiare la Società in questo senso. Per questo motivo, ed anche tenendo conto delle spiccate doti commerciali del sig. Bondy, io porgo il benvenuto al nuovo consigliere d'amministrazione della Società».

I revisori

A revisori furono rieletti per acclamazione i signori: Filippo Artelli, Giacomo Fano, Carlo Guttmann e Raffaele Luzzatto; a sostituti il conte Francesco Sordina e Giuseppe nob. de Burgstaller.

Il tagliando sarà pagato con 18 corone fra 14 giorni.

Nuovi acquisti per l'Arsenale

Dopo l'assemblea generale si tenne una seduta del Consiglio d'amministrazione in cui, oltre al disbrigo di affari correnti, si deliberarono diversi nuovi acquisti per migliorare il funzionamento dell'Arsenale lloydiano.

PER L'AMPOLLA DANTESCA

Gli ultimi tributi d'argento giunti a Trieste

L'argento che ancora s'aspettava è giunto a Trieste: quello della Dalmazia, raccolto dall'egregio dott. Italo Boxich; quello di Trento, spedito dal chiarissimo podestà Silli. L'una e l'altra provincia diedero tal quantitativo d'argento da bastare più che largamente alla fusione delle due figurette simboliche.

Tutto l'argento si trova ora presso lo stabilimento Rodolfo Dussich e C., dove l'egregio ingegnere Pio Sauli provvede a ridurlo al titolo unico 850‰ ed alla sua purificazione. Le operazioni relative dureranno circa tre giorni. Quindi verrà tosto iniziata la fusione dei singoli pezzi.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso, fra altre, le seguenti deliberazioni:

Per la Scuola tecnica.

Fu approvata la spesa di cor. 5000 per lavori di restauro alle impalcature dei corridoi della civica Scuola tecnica dell'Acquedotto.

Posti di maestri in concorso.

Si autorizzò l'Esecutivo ad aprire il concorso a due posti di maestro di II. classe per le scuole cittadine ed a quattro posti di maestra di II. classe per le scuole cittadine da coprirsi col principio dell'anno scolastico 1908-1909.

La fornitura dei mobili per il Frenocomio.

Si allogò la fornitura dei mobili occorrenti al nuovo Frenocomio al «Consorzio industriale economico fra maestri falegnami» al prezzo di cor. 12.943.80 per il primo, di cor. 37.646.40 per il secondo, di cor. 29.510 per il terzo e di cor. 27.428 per il quarto gruppo; con ciò che per ogni giorno di ritardo per ciascun termine il fornitore incorrerà in una penale di cor. 50, salvo il diritto del Comune alla rifusione di un eventuale danno maggiore.

Restauri al Cimitero.

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 3300 per ristauri alla chiesa del Cimitero.

Nel corpo delle guardie municipali.

Furono adottate le seguenti promozioni nel corpo delle guardie municipali: la guardia Antonio Miot fu promossa alla I. classe; le guardie Giuseppe Cerneca e Carlo Cociancich furono promosse alla II. classe; le guardie Giovanni Sanzin, Albino Mazzuchin e Ruggero Hauselich alla III. classe.

Nelle caserme.

Fu messo a disposizione dell'Esecutivo l'importo di cor. 5550 per i consueti lavori di ristauro alle caserme comunali.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della sig.na Ersilia Ragusin, dagli amici del fratello Antonio, ing. C. M., dott. M. A., A. C. e A. M., cor. 20.

Raccolte da Michele Lucatelli, al Caffè Municipio, cor. 2.

Associazione Ginnastica. Domani sera, alle 6.30, nella Palestra, oltre all'annunciata premiazione degli allievi, avverrà pure quella della Sezione atletica e della gara di pattinaggio.

Per la libertà di associazione. - Un voto di solidarietà degli impiegati civili al «Fascio». Ieri sera una deputazione nominata dalla Società di protezione tra impiegati civili si portò dalla presidenza del «Fascio generale degli addetti ai servizi dello Stato» ed espresse il più vivo rincrescimento per la recente misura disciplinare che colpiva il presidente del Fascio, signor Andrea Pase, facendosi interprete della solidarietà incondizionata della casta degli impiegati civili e dichiarandosi pronta ad iniziare qualsiasi movimento in difesa del diritto di coalizione.

Il riposo domenicale nelle farmacie. Il Bollettino delle leggi ed ordinanze provinciali pubblica nella puntata spedita ieri una notificazione della Luogotenenza del 16 corr. sulla temporanea regolazione del riposo domenicale nelle farmacie pubbliche.

La notificazione che per la nostra città conferma quanto è già in vigore, è del seguente tenore:

«In base al § 8 della legge sull'ordinamento delle farmacie d. d. 18 dicembre 1906 B. L. I. N. 5 del 1907, vengono emanate, dopo aver interpellate in proposito le Camere di commercio e d'industria, nonchè le Rappresentanze del ceto farmaceutico, fino a nuovo avviso, le seguenti disposizioni normative sul riposo domenicale nelle farmacie pubbliche:

1. In luoghi nei quali non esiste che una sola farmacia e anche questa viene condotta senza il concorso di forze ausiliari diplomate, può venir concesso, in condizioni sanitarie normali, dall'Autorità politica al farmacista, qualora ne faccia richiesta, di allontanarsi dalla farmacia nelle ore pomeridiane della domenica durante le quali il lavoro notoriamente è assai scarso, sempreché però il farmacista lasci nell'esercizio una persona di servizio fidata che prenda in consegna le eventuali ordinazioni delle parti e sappia anche informarle, quando sarebbe di ritorno il farmacista, oppure sia al caso di avvisarlo per la spedizione di medicine di tutturgenza, od infine - in caso di accordo fra medico e farmacista - ne possa informare il medico per la spedizione della ricetta. Quei farmacisti che hanno conseguito il permesso di far uso di questa facilitazione e che poi intendessero di rinunziarvi, sono obbligati di parteciparlo alla preposta Autorità politica.

2. Se nella stessa farmacia vengono impiegate delle forze ausiliari, allora il dirigente ha l'obbligo di disporre il servizio in maniera, che ogni forza ausiliaria venga per turno dispensata dal servizio almeno ogni seconda domenica e cioè dal mezzodì fino alle 7 ant. del susseguente giorno.

3. In quei luoghi dove esistono due farmacie, viene introdotto il riposo domenicale obbligatorio nel senso, che il servizio dovrà venire assunto dalle ore 1 del pomeriggio fino alle 7 di mattina del susseguente giorno alternativamente da una sola farmacia. Qualora esistessero più di due farmacie, in tal caso - sempreché non siano in vigore degli accordi ormai sanciti dalla Luogotenenza (com'è il caso per Trieste) - verrà fissato dalla Luogotenenza previa informazione delle Rappresentanze del ceto farmaceutico, un turno di servizio, che verrà pubblicato nei modi consueti nel raggio d'azione, delle rispettive farmacie.

4. I proprietari, rispettivamente i direttori, delle farmacie chiuse in seguito al riposo domenicale sono obbligati di appendere alle porte del loro esercizio una scritta a caratteri indelebili ed esposta e rischiarata in modo da poter anche di notte facilmente esser letta dal pubblico, con la quale vengono indicate le altre farmacie che prestano il servizio ininterrotto. Del pari si fa obbligo al farmacista di tenere nel proprio esercizio a vista del pubblico un analogo avviso, indicante la chiusura nella seguente domenica.

5. L'emanazione di disposizioni eccezionali in seguito all'eventuale aumentato bisogno di medicinali, resta di competenza della Luogoteneza. Le autorità politiche di I. Istanza vengono però autorizzate, all'insorgere di gravi epidemie o epizoozie, di disgrazie sia elementari sia in esercizi industriali, oppure infine nel caso che in una farmacia pubblica dovesse transitoriamente venir sospesa l'attività, di disporre interinalmente per un servizio straordinario, sempreché ne rendano subito edotta la Luogotenenza invocandone la susseguente approvazione.

6. Contravvenzioni alle suesposte disposizioni che entrano in vigore col giorno della loro promulgazione, vengono punite - sempreché non soggiacciano alla competenza giudiziaria - a sensi dei §§ 42-43 della succitata legge».

Pensionamento. Il direttore dell'Ufficio postale e telegrafico principale in Trieste, sig. Luigi Antonich, fu collocato per sua domanda a riposo permanente. In questo incontro il Ministro del commercio gli espresse il suo pieno riconoscimento per la indefessa e proficua attività spiegata a vantaggio del servizio.

Adunanze sociali. Il Consorzio degli albergatori, trattori ed osti terrà oggi, alle 4 pom., nella sala della Borsa, l'annunciato congresso generale.

Nomine. Il Tribunale d'Appello di Trieste ha nominato cancellista presso il Tribunale provinciale di Trieste l'officiante di cancelleria sig. Martino Luxa.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.na Ersilia Ragusin, dall'addolorata famiglia cor. 80, a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussingrande e cor. 20 a favore della «Previdenza».

Per onorare la memoria del sig. Gligo Jancovich, dal sig. N. Ucropina cor. 20, a favore dei poveri della Comunità serbo-orientale.

Dalla sig. Paola ved. Zorzoni, nella ricorrenza del primo anniversario della morte del suo indimenticabile marito, cor. 20, a favore della Società per la lotta contro la tubercolosi.

Dal sig. Michele Zorzoni, nella ricorrenza dell'anniversario della morte di suo figlio Vittorio, cor. 10, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Chiara Finzi, dalla famiglia Daniele Morpurgo cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica.

— Al sig. Podestà furono rimesse a favore della istituzione da creare a beneficio della infanzia in occasione del giubileo imperiale: corone 150 dal sig. Giov. Carlo de Wanniek e sorelle; e cor. 1000 dal sig. E. A. Jasbitz.

Un grande saggio di canto degli allievi delle scuole. L'egregio maestro Salvatore Dolzani persevera nell'opera sua. Ottenne risultati mirabili, l'anno scorso, presentando un complesso corale di centinaia di giovani voci, raccolte in parecchie scuole del Comune: e ripete quest'anno il suo saggio di canto, con l'intendimento medesimo di presentare i risultati d'una paziente ed amorevole opera d'educazione delle masse scolastiche ad un gusto più fine della musica e alla disciplina del canto corale. Giacchè non si tratta di eseguire scipite canzonette, nel saggio che verrà dato domenica 28 corr., alle 12 mer., nella Civica palestra di Ginnastica in via della Valle, gentilmente concessa dal Comune: è un programma di bella musica, di bei cori giovanili, di austeri cori d'arte, quello che il maestro Dolzani ha composto: e vi spiccano il corale del Verdi «Dall'ultimo canto del Paradiso di Dante», eseguito da 360 voci, e la cantata del Gerli, «L'apparizione di Beatrice a Dante», in cui si fonderà il grande metallo argentino di 650 voci. Ma ecco tutto il programma:

1. G. *Wieselberger* - «Il canto mattutino» - (I.mi Corsi fem. e masch. 300 allievi);
2. a) A. *Scarlatti* - «O cessate» - (Corsi fem. IV, III, Giotto, III Parini, III Ferriera, III Città vecchia 150 allieve);
   b) G. *Paisiello* - «Delverno più non sento» - (come sopra);
   c) M. *Cesti* - «O Voi dell'Erebo» - (come sopra, più II di via Giotto, II di Parini, II di Lazz. vecchio, II di Città vecchia 280 allieve);
3. a) S. *Tore-Vala* - «Sorriso materno» - Canzone (a due voci I, II corsi masch. e fem.);
   b) F. *Schubert* - Alla caccia - ballata a due voci (come sopra);
4. A. *Scarlatti* - «Rugiadose odorose» - Corsi fem. IV, III Giotto, III Parini, III Ferriera);
5. G. *Verdi* - «Dall'ultimo Canto del Paradiso di Dante» - Corale a 4 voci (Corso fem. IV, II a, II b Giotto, III, II Parini, III Ferriera, III e II Città vecchia, II Lazz. v, Corsi masch., II Ferriera, II Lazz. v., II Giotto 360 allieve);
6. S. *Dolzani* - «Polacca cantabile» - Solfeggio a due voci (tutti i corsi maschili 200 allievi);
7. S. *Dolzani* - «A metà di maggio» - Serenata a due voci (tutti i Corsi femminili 450 allieve);
8. G. *Gerli* - «L'apparizione di Beatrice a Dante» - Cantata, coro a tre voci, assolo di soprano e di violino (tutti i corsi maschili e femminili 650 allievi).

L'accompagnamento ai pianoforti ed all'armonium sarà sostenuto dai maestri signori E. Curellich, O. Taverna, A. Debegnac; l'assolo di violino dalla signorina G. Tedesco e quello di soprano dalla signorina G. Pertot, che si prestano per cortesia.

Produzione musicale. Questa sera alle 8 si darà al Conservatorio di musica «Giuseppe Tartini» il quinto esperimento annuale degli alunni.

Arrivo di una salma. Col piroscafo «Oceania», proveniente da Buenos Ayres, arrivò qui la salma del giovane triestino Andrea Giannacopulo, che il 17 novembre 1907, in un momento di esaltazione mentale, ad Assuncion del Paraguay, si toglieva la vita.

Ieri alle 5 pom. la salma dell'infelice fu sbarcata dal piroscafo e, deposta su un carro dell'impresa Capellan, fu trasportata al cimitero di S. Anna. Al funebre accompagnamento parteciparono i congiunti dell'infelice giovane con a capo l'afflitto padre, moltissimi amici del defunto e della famiglia.

I lavoranti macellai a congresso. Iersera alle 8, in sala Mally, sotto la presidenza del sig. Guglielmo Grassi, seguì l'annunciato congresso generale della Società di protezione fra lavoranti macellai. La direzione propone e l'assemblea accetta di modificare il sussidio di disoccupazione nel seguente modo: per i soci dai 14 ai 17 anni, i quali pagano il contributo settimanale di cent. 20, vien fissato un sussidio di cor. 6 per settimana; per quelli dai 17 anni ai 21, che pagano cent. 30, il sussidio di cor. 12, per quelli dai 21 anni in poi, i quali pagano cent. 40, corone 18.

Il relatore sig. Romano Fulin presenta quindi alcune proposte di modificazioni allo statuto. Finora lo statuto stabiliva che i soci, durante il servizio militare, cessano dai diritti e doveri sociali. Ora, invece, si vuole mantenere questa disposizione per coloro che entrano in servizio militare attivo, mentre si intende di fare eccezione per i soci chiamati a servizio di riserva sino a otto settimane. Servi vorrebbe che questo diritto fosse pure riservato ai soci che fossero costretti da mancanza di lavoro ad imbarcarsi sui piroscafi. Dopo lunga discussione nella quale il relatore rileva la impossibilità di accedere alla proposta Servi, limitando lo statuto l'attività sociale alla città, l'assemblea accetta soltanto la proposta della direzione. Essendosi verificati dei casi in cui alcuni soci, dopo esauriti i propri diritti verso le casse ammalati pur essendo dichiarati cronici, sottacquero questa circostanza onde usufruire della piena sovvenzione stabilita dalla Società per dodici settimane, e poscia appena fecero valere il diritto alla sovvenzione per invalidità, la direzione propone di modificare lo statuto in modo da impedire più oltre tali abusi, nel senso che soltanto i soci affetti da malattia guaribile possano usufruire delle dodici settimane.

Simonetta e Servi propongono che il diritto di sovvenzione lo abbiano non solo quelli che si feriscono sul lavoro, ma anche quelli che avessero a riportare lesioni durante la difesa dei diritti degli operai. L'assemblea accetta entrambe le proposte.

Alle eventuali, Servi rileva che nelle domeniche si presenta sovente il caso che i carri che scendono dal macello per la consegna delle carni, si fermano delle ore ad attendere dinanzi a qualche macelleria, che dal proprietario viene aperta in ritardo. Raccomanda alla direzione d'interessarsi, affinchè questo non avvenga, poichè i lavoranti delle altre macellerie, che attendono non per dovere ma per condiscenza verso i principali, non devono essere vittime dei ritardatari. Se i locali sono chiusi, i carri passino oltre. Da qualche tempo i lavoranti macellai quali attinenti al Consorzio vanno sollecitando il loro capo affinchè indica un congresso generale per presentare e discutere un memoriale per chiedere indispensabili migliorie; ma il congresso non viene tenuto. Il Servi propone quindi e l'assemblea vota che detto congresso di attinenti segua nel più breve spazio di tempo possibile.

In merito alla consegna delle carni nelle macellerie alla domenica, la direzione promette che se ne occuperà, come pure si occuperà di quelle macellerie che, come osservano i soci Simonetta e Servi, chiudono alla domenica molto in ritardo, contrariamente alle disposizioni di legge.

Il Servi propone inoltre, e l'assemblea accetta, di affidare alla direzione l'incarico di studiare e riferire circa un eventuale accesso alla Federazione interregionale.

Il socio invalido Luzzatto, mentre ringrazia la Società di quanto ha fatto per lui, vittima dei fatti del febbraio 1902, fornendogli i mezzi di poter mettere su una baracca con la quale può guadagnare qualche soldino al giorno, si raccomanda per l'avvenire anche in considerazione che altri si trovassero nelle stesse sue condizioni.

Il presidente promette di tener conto della raccomandazione.

Per le elezioni suppletorie vengono eletti all'unanimità: Giuseppe Uvi, secondo vicepresidente; Romolo Filosa, direttore; Oreste Andreosso, supplente; Antonio Cusina e Giovanni Vouch, revisori.

Il congresso si chiuse alle 11.

Convegni sociali. L'Unione Corale triestina darà domenica 28 corr. un trattenimento drammatico e danza, e lunedì 29 corr. un trattenimento di varietà.

Terribile fuoco di San Giovanni.

Una casa brucia: un fanciullo resta carbonizzato!

L'altra notte, in una frazione di Branizza presso San Daniele del Carso, scoppiò un violento incendio, che distrusse un intero casamento. Un fanciullo di nove anni e numeroso bestiame perirono nelle fiamme.

Il fuoco scoppiò

nel gruppo di quattro case che dista un chilometro circa dal nucleo principale del villaggio, lungo la via che conduce a Vipacco. La località si denomina Zascovace. La casa incendiata è la prima delle tre che si trovano a destra della via.

Quando iermattina il nostro «reporter» giunse sul luogo, la casa presentava un

impressionante spettacolo di rovina

Non ne erano rimasti in piedi che i soli muri maestri, da cui pendevano in fascio ferri ritorti e travi carbonizzate. Nello spazio fra un muro e l'altro, tegole e sassi bruciacchiati, neri di fumo. In un angolo, uno scheletro di carrozza e i residui d'un torchio da uva. Uno spettacolo di distruzione che stringeva il cuore.

— M'informai - ci riferisce egli - chi era la famiglia danneggiata, e mi mandarono a una baracca improvvisata situata là vicino, presso la sponda erbosa d'un prato.

Una donna,

la proprietaria della casa incendiata, siede lì piangente, accoccolata a terra in un angolo, presso alcuni mobili mezzo bruciati e zoppicanti, una tavola su cui posano alcuni bicchieri e una bilancia: le uniche cose che sono rimaste della sua fortuna, della sua casa.

Le domando qualche particolare; ma ella, sempre piangendo, mi risponde:

— Signor mio benedetto, che vuole che le dica? Non so niente; io non so niente. Era fuoco, tutto fuoco... E' un miracolo che io sia ancora viva.

— E' vero che è morto bruciato anche un ragazzo?

— Sì, sì - e la donna rompe in alte grida e acuti singhiozzi: «Povero Antonio!». Alcuni vicini mi dànno

i particolari dell'orribile fatto

La casa incendiata apparteneva a Luca Glazar: la donna - Maria ved. Malik - è sua moglie; e nella casa la notte scorsa dormivano appunto il Glazar, la moglie, le figlie di lei Maria ed Erminia Malik, di 22 anni la prima e d'anni 16 l'altra, ed il novenne Antonio Fabian, che il Glazar teneva presso di sè quasi in conto di figlio, per pascolar le bestie.

La casa era composta di pianoterra - adibito a uso d'osteria, e diviso in cucina, cantina e locale per il pubblico - e primo piano, diviso in due stanze, ove dormivano i Glazar e le due ragazze. Nel cortile c'era un porcile e una stalletta con il soppalco adibito a fienile. Il piccolo Fabian dormiva appunto nel fienile. La carrozza era dinanzi alla stalla, in cortile.

Il Glazar mi racconta:

Martedì sera, vigilia di San Giovanni, si fermò fino alle undici con la moglie nel locale. Il piccolo Fabian e le figlie erano andate a dormire. Chiusa l'osteria, andarono a chiudere la stalla; poi, non notando nulla d'anormale, si recarono a dormire.

— Dormivamo da circa un'ora - dice il Glazar - quando fui svegliato di soprassalto da un fracasso infernale che facevano i maiali. Apersi gli occhi e vidi nella stanza un riflesso rossastro che coloriva di sangue le pareti. Mi precipitai dal letto e corsi alla finestra. Il porcile e la stalla erano

tutt'una fiamma!

Le povere bestie, strette da vicino dal fuoco, e mezzo asfissiate, facevano sforzi indicibili per uscire.

Svegliai in fretta mia moglie e le ragazze e facemmo per scendere. Ma il fuoco s'era appiccato già alle scale e ne aveva divorate metà. Dovemmo calarci dalle finestre!

Mia moglie e le figlie corsero a chiamare i vicini; io mi diressi alla stalla e cercai di penetrarvi, per salvare il povero ragazzo. Ma il fuoco divampava furioso. Mentre, accecato dal fumo, tentavo di entrare e chiamavo: Toni, Toni...

il tetto e il soppalco del fienile crollarono!

Feci appena in tempo ad allontanarmi. Il fuoco divampò, quindi, più alto...

Nell'uscire, avevo afferrato un maiale per le orecchie e lo tirai a me, con tutte le forze. La bestia giunse appena un metro più in là della paglia: poi stramazzò a terra, morta. Aveva tutta la parte posteriore bruciata!

Da qualche vicino apprendo, poi, che, appena informati, gli altri abitanti della località accorsero. Ma poco si potè fare: innanzi tutto, l'incendio oramai aveva preso vastissime proporzioni; poi vi sono nella località soltanto otto uomini, e cinque di essi, appartenenti alla famiglia Jamsech, che ha la casa attigua a quella del Glazar, si misero subito all'opera di salvataggio del loro bestiame e del loro mobiglio. Il padre del piccolo Fabian, anche abitante in quella località, istupidito dal dolore,

correva per i campi,

nella speranza di trovare il figlio, che egli credeva postosi in salvo.

Intanto, le fiamme erano state viste da Branizza: ed altra gente accorse, con alla testa il parroco don Francesco Smidt. Si cercò di salvare qualche cosa e si riuscì a portare al sicuro qualche mobile e una tavola - quella che abbiamo visto sotto la baracca - e tre piccole botti di vino.

I vigili di Vipacco, avvertiti da un giovane di Branizza recatosi colà in bicicletta - furono subito sul luogo e cercarono - altro non potevano fare ormai - di isolare l'incendio e spegnerlo.

Alle 7 del mattino, il fuoco poteva dirsi spento. Allora, fra le macerie, si andò

alla ricerca del fanciullo

che si prevedeva oramai cadavere.

Fu trovato, quasi nel mezzo dell'ambiente, ridotto ad un mucchio di ossa corrose e calcinate!

Per ordine del parroco, fu preparata subito una cassetta di legno e i miseri avanzi vi furono deposti tra il pianto dei presenti.

La cassetta fu poi portata a seppellire nel cimitero di Branizza.

Dell'orribile morte del povero Antonio, fu data notizia alla madre, che è a Trieste, come domestica. La sciagurata accorse subito al paese. Oramai tutto era finito e la cassetta era stata già sotterrata...

Nell'incendio perirono

due buoi, un cavallo, tre maiali, un agnello e dieci galline. I resti carbonizzati degli animali furono sotterrati in un campo.

Il danno supera le 8000 corone. La casa era assicurata per sole 3400 corone alla «Slavia». Si sospetta - ed il Glazar in tali sensi ha anche avanzato denuncia alla gendarmeria - che

l'incendio sia stato appiccato da qualcuno

— Non può essere altrimenti - egli diceva ieri. Il fuoco divampò con troppa violenza e, d'altro canto, mentre avevo chiuso a chiave la porta della stalla, la trovai, invece, aperta.

— Ha nemici, forse?

— Non so di averne, ma chi può dire di essere senza nemici?

Un'altra ipotesi discussa è anche quella che qualcuno si sia introdotto nella stalla per rubarvi e che inavvertitamente abbia dato fuoco.

Il Glazar riportò ustioni a un piede, ad un braccio e al naso: la sua figliastra Maria Malik, nel saltare dalla finestra, si ferì al braccio sinistro.

Un triestino in pericolo

Nella casa Iamsek attigua, come abbiamo detto, a quella incendiata, abita da tre settimane, a scopo di cura, il falegname Guglielmo Sormann di Trieste, ove abita al N. 19 di via S. Marco. Egli, svegliatosi alle grida, si vestì in furia e, ravvolto un suo figlio di otto anni in una coperta, fuggì all'aperto. Fu il Sormann a telegrafare alla madre del povero Fabian.

I coniugi Glazar dormono per ora all'aperto. Le figlie si sono recate presso parenti a Vipacco.

IL LADRO DI CAVALLI SENZA NOME

Audace tentativo di fuga

Come a suo tempo narrammo, nella mattina del 30 maggio p. p. l'ispettore degli agenti di polizia Titz arrestava un individuo, il quale era fortemente indiziato come autore del furto di una carrozza e due cavalli commesso alcuni giorni prima a S. Giorgio al Tagliamento a danno del possidente Antonio Monis, abitante a Valbassone, e di parecchi altri furti di cavalli commessi antecedentemente nella provincia di Udine.

L'arrestato, che si qualificò prima per Claudio Contarini e poi per Francesco Laforet, si protestò innocente; ma si è riuscito a stabilire con certezza che a commettere i furti era stato proprio lui e che uno dei cavalli del signor Monis fu da lui venduto per 180 corone al pescivendolo Pietro Martinelli, di Monfalcone, e la carrozza, per cor. 60, ad Antonio Antonioli, il quale poi la cedette al Martinelli con un utile di 26 corone. L'altro cavallo fu sequestrato qui a Trieste.

Per scappare, si ferisce ad una gamba

Dopo essere stato interrogato alla Direzione di polizia, il Contarini-Laforet fu condotto provvisoriamente agli arresti inquisizionali di via Tigor.

Il giudice istruttore lo interrogò parecchie volte, ma il ladro di cavalli continuò a protestarsi innocente e terminò col dire che non si chiamava nè Laforet nè Contarini.

— Ma allora come si chiama? - gli domandò il giudice.

— Indovini!

— Qui non si scherza, sa. Mi dica come si chiama.

— Mi chiami come vuole; io non ci tengo ad un nome piuttostochè ad un altro. Un nome o l'altro, per me fa lo stesso.

Il giudice istruttore cercò di conoscere il vero nome per altre vie. Inutilmente. Ordinò, allora, che l'uomo dai parecchi nomi falsi, venisse passato alle carceri criminali. Dell'accompagnamento fu incaricato uno dei guardiani, il quale, appena tutti i documenti furono pronti, si recò alla cella del Contarini-Laforet e lo invitò a vestirsi.

— Oh, finalmente - esclamò il giovanotto con giubilo: - hanno riconosciuto la mia innocenza.

E si vestì in fretta. Il guardiano non disse verbo; ma quando il giovanotto fu uscito dalla cella, si accinse ad applicargli le manette.

— Come? per mettermi in libertà, mi legano?

— Perchè prima di metterlo in libertà, devono compiersi alcune formalità - rispose sorridendo il guardiano. - Prima bisogna che ci rechiamo alle carceri dei Gesuiti.

Il Contarini-Laforet pregò e scongiurò tanto il guardiano, che questi finì con l'accontentarlo e lasciarlo senza manette. Ma il guardiano ebbe a pentirsene. Il Contarini-Laforet, furbo, comprese che si trattava semplicemente di un cambiamento d'alloggio e quando fu in via della Rotonda, chiese al guardiano:

— Lei sa correre, è vero?

— Certamente - rispose l'interpellato.

— Ebbene, mi corra dietro...

E, datogli uno spintone, si diede a precipitosa fuga. Ma, dopo aver corso per circa due o trecento metri, volle saltare oltre un cancello di ferro esistente in una via di città vecchia e, nello scavalcarlo, cadde ferendosi piuttosto gravemente ad una gamba. Il carceriere lo raggiunse poco dopo e, presolo amorevolmente sotto il braccio, lo condusse pian piano alle carceri. Il Contarini-Laforet non fece alcuna opposizione. Li seguiva un enorme codazzo di curiosi.

Appena in carcere, il giovanotto fu visitato da un medico, il quale ordinò il suo trasporto nell'infermeria, dove si trova tuttora.

Da saltimbanco a ladro

Il giovanotto è un ex-saltimbanco. Girò per alcuni anni con piccole compagnie di cavallerizzi; ma il mestiere, faticosissimo e poco rimunerativo, finì con lo stancarlo; e, allora, si diede a commettere furti. E, tanto per non discostarsi molto dalla sua prima professione, si specializzò in furti di cavalli.

Alla Direzione di polizia è ora pervenuta l'intera lista dei furti da lui commessi nel Friuli.

LA COLLANA DEI FURTI S'ARRICCHISCE

Il furto ad un prete

Sull'arresto di Giovanni Zega, il matricolato ladro, avvenuto mercoledì mattina in un caffè di via della Caserma, abbiamo questi ulteriori particolari:

La polizia riuscì a stabilire che oltre ai furti commessi a Fiume e a Gabrovizza, lo Zega è pure l'autore di un furto commesso il 10 gennaio 1907 a Hrusiza, a danno del sacerdote Antonio Rogric, e di un altro furto commesso nella mattina del 17 marzo a Clana.

Sul furto commesso a danno di don Rogric abbiamo questi particolari: Esso avvenne fra le 9 e le 10 di mattina, mentre don Rogric stava dicendo messa. Lo Zega entrò nella canonica servendosi di un grimaldello e, forzato il cassetto di un armadio, rubò un orologio d'oro, due napoleoni, un anello d'oro, 14 corone in spezzati e, per farsi la bocca a bere un mezzo di vino, anche una piccola quantità di frutta secche. Il danno complessivo arrecato fu di 240 corone.

Del fatto fu subito avvertita la gendarmeria e questa, come abbiamo rilevato ieri, riuscì ad arrestare il ladro. Fu mentre veniva scortato a Trieste che lo Zega riuscì a fuggire lanciandosi fuori dal finestrino del treno. Il gendarme che lo accompagnava si trova presentemente agli arresti, in caserma, per mancata sorveglianza.

Bimba morsicata da un cane

Iersera, alle 8.25, fu portata alla Guardia medica la fanciulletta di 2 anni Giacomina Pellini, abitante in via della Tesa N. 646, per la cura di alcune leggere lacerazioni alla guancia destra. La mamma che l'accompagnava disse che la poverina era stata morsicata da un cane. Il medico di turno sottopose la bimba alle disinfezioni richieste dal caso.

* Noi da parte nostra rammentiamo le raccomandazioni fatte l'altra sera in seduta del Consiglio municipale dall'on. Mrach, il quale esortò ad un più oculato servizio di vigilanza da parte del canicida.

A questa raccomandazione aggiungeremo che i cani vaganti nei rioni popolari vivono e prosperano in troppo gran numero. Sarebbe bene dunque che all'oculatezza del canicida si aggiungesse anche quella degli agenti municipali nell'estendere le contravvenzioni a tutti i possessori di cani, che li lasciano in balia di sè stessi.

Il fanciulletto ustionato è morto. Come dicemmo nel «Piccolo della Sera», ieri mattina all'alba cessò di vivere nel riparto dermatologico dell'Ospedale, quel fanciulletto Ugo Scabar, di 3 anni, che ierlaltro, nel cortile della sua abitazione in via Piccardi N. 14-16, era stato investito dalle fiamme d'un fuoco acceso da alcuni suoi coetanei. Il povero piccino spirò fra atroci dolori.

Un impiegato postale agli arresti. - Dall'Egitto a Trieste. Con il piroscafo lloydiano «Semiramis» giunse ierlaltro a Trieste, proveniente da Alessandria, tale Rodolfo Vodizka, da Tabor, già impiegato alle Poste egiziane. Il Vodizka fu inviato dal console austriaco perchè si sarebbe reso colpevole di abuso di potere d'ufficio.

Fu preso in consegna da due guardie che lo condussero agli arresti.

Per un orologio mandato al Monte. Un anno fa, il calzolaio Domenico Pani, portinaio della casa al N. 10 di via Stadion, consegnò per le relative riparazioni un orologio all'orologiaio Giacomo B., di 60 anni, da Trieste. Il B. assicurò il cliente che avrebbe eseguito il lavoro in due o tre giorni al massimo: invece, passarono parecchie settimane e poi si eclissò. Il Pani lo cercò attivamente; ma riuscì a scovarlo soltanto l'altra sera e lo fece arrestare. Il B. ammise di aver portato l'orologio al Monte di Pietà.

Fu passato alle carceri.

Il terzo incognito. - Percosse pesanti. Gius. e Pierina Bucher, d'anni 39 lui e 29 lei, coniugi, abitanti in androna S. Lorenzo N. 3, ieri mattina, alle 8, ricorsero alla Guardia medica per farsi curare - lui una ferita di taglio al vertice del capo - lei alcune contusioni e la probabile frattura della settima costola sinistra.

Dissero che erano venuti a diverbio con un tizio, il quale poi li aveva percossi entrambi. Il medico di turno prestò loro le cure più urgenti.

Botte al marito ed alla moglie. - Senza motivo? Ieri mattina alle 7 fu arrestato in piazza del Ponterosso il bracciante Giovanni Castellani, detto «Caiamama», di 32 anni, da Trieste, abitante in piazza delle Scuole israelitiche N. 2, il quale, non si sa veramente per quale motivo, aveva colpito alla testa con un pezzo di sedia il fruttivendolo Giuseppe Purhard, di 39 anni, abitante in androna S. Lorenzo N. 3, arrecandogli una leggera ferita lacero-contusa. Quando fu fra le mani delle guardie, il Castellani esclamò rivolto al ferito: «Co vegno fora te darò un altro colpo e più forte, ti sa».

Durante l'interrogatorio alla polizia, si presentò la moglie del ferito, Pierina Purhard, pure fruttivendola, la quale narrò che, prima di colpire il marito, il Castellani aveva colpito anche lei alla schiena, tanto che aveva dovuto ricorrere alla Guardia medica. Aggiunse che il Castellani se la era presa con loro senza plausibile motivo.

Opposizione alle guardie. La guardia municipale Vittorio Querini, di 27 anni, abitante in via Chiozza, ieri verso le tre pom. ricorse alla Stazione centrale di soccorso per farsi curare alcune contusioni, con arrossamento dell'avambraccio, riportate in seguito all'opposizione fattagli da un arrestato.

Scottature. Ieri poco dopo le 6 pom. fu portato all'Ospedale civico il fanciulletto di 3 anni e mezzo Luigi Abram, figlio di Antonio, maniscalco, e di Virginia, abitanti al primo piano della casa N. 40 di via Media. Il piccolo Luigi aveva parecchie scottature sul corpicino, in seguito al fatto che trastullandosi attorno alla mamma che stava facendo il caffè, ne aveva fatto rovesciare il recipiente. Il poverino era stato investito oltrechè dal liquido bollente, anche dal vapore sprigionatosi dal liquido a contatto dei carboni accesi. Accolto nel riparto dermatologico, i medici constatarono che le ustioni riportate non erano di natura grave.

Allucinazione e alcoolismo. Iersera, verso le 10, una casa di via dei Capitelli fu messa a subbuglio dagli eccessi e dalle grida di certa Maria O., di 42 anni, da Zara. Chiesto l'intervento dell'Infermeria Treves e dell'«Igea», accorse un medico, il quale constatò trattarsi di allucinazione e di alcoolismo e rilasciò un certificato per l'accoglimento dell'infelice all'Ospedale. Nel frattempo era sopraggiunto il signor Treves con due infermieri e convinse la O. a seguirlo all'Ospedale, dove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Ragazzo che morde. Il ragazzo di 14 anni Carlo Goia, calderaio, abitante in via delle Lodole 15, ieri alle 6.30 si presentò alla Guardia medica per alcune escoriazioni e contusioni alla faccia. Interrogato, disse di essere stato morsicato da un altro ragazzo.

Emoptoe. Carolina Toscan, di 17 anni, giornaliera, abitante in via del Molin a vento N. 74, iermattina, alle 8, fu assalita da emoptoe e dovette ricorrere alla Guardia medica. Il dottore le prestò le prime cure e quindi la consigliò di recarsi all'Ospedale o di mettersi in cura a casa sua.

Durante il lavoro. Stefano Scheri, di [illegible] anni, bracciante, abitante in via Media N. 8, iermattina, alle 10, lavorando al Puntofranco, rimase accidentalmente colpito alla testa da un collo di merce e riportò una ferita lacero-contusa al parietale sinistro. Alla Guardia medica ottenne le cure del caso.

Il fabbro Giuseppe Fatutta, di [illegible] anni, abitante in via S. Silvestro 1, ieri sera alle 8.15 si presentò alla Guardia medica per una ferita di taglio alla mano sinistra riportata, lavorando, qualche ora prima. Il medico constatò che nella ferita si era internata pure una scheggia di ferro, e gliela estrasse, prestandogli poi le altre cure necessarie.

Ieri alle 6 pom., dal magazzino della ditta Glanzmann, in via Nuova [illegible], fu telefonato alla Guardia medica, e il medico trovò la giovane Carla Nicolich, di 17 anni, la quale, accudendo al suo lavoro, aveva riportato una ferita all'indice sinistro; le prestò le cure necessarie.

Cadute. Ieri, poco dopo il mezzodì, il ragazzino Augusto Franceschini, di 9 anni, abitante in via della Concordia N. 24, giocando, cadde, ferendosi sopra l'occhio sinistro. Accompagnato alla Guardia medica, ebbe le cure necessarie.

Angelo Zubich, di 57 anni, ieri, mentre era occupato al proprio lavoro, cadde, producendosi una contusione alla spalla sinistra. Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Iermattina, alle 11, Ida Andriancich, di 26 anni, abitante in via S. Francesco N. 25, era intenta a pulire un letto con dell'acido carbolico, quando una certa quantità del liquido le investì l'avambraccio sinistro e riportò alcune non lievi ustioni.

* Ieri, alle 2 pom., la domestica Maria Cragl, di 30 anni, abitante in via Nuova N. 33, accudendo alle sue faccende, si ferì accidentalmente al dorso della mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Ricorsero all'«Igea»: Giuseppe Verini, di 26 anni, calzolaio, dimorante in via dei Capitelli 5, per una ferita di punta al braccio sinistro; Giovanni Cavalieri, di 22 anni, bracciante, dimorante in via del Crocefisso 2, per una distorsione al piede destro; Marcello Moscheni, di 10 anni, dimorante in androna Marinella 10, per una ferita di punta alla pianta del piede destro; Rismondo Barcovich, di 2 anni, dimorante in piazza della Valle 2, per una ferita al crure destro; Giuseppe Taucer, di 28 anni, dimorante in Santa Maria Maddalena Sup. 206, per una ferita lacera al dorso della mano destra.

Corrispondenza aperta. *Guardiella.* La chiesa di San Giovanni di Guardiella dedicata a S. Giovanni decollato fu costruita a spese del comune di Trieste e consacrata il 27 giugno 1858 dal vescovo Bartolomeo Legat. — *Edile.* Macadamizzare le strade vuol dire coprirle con uno spesso strato di ciottoli che si comprimono poi con pesantissimi rulli così da frantumarli in modo da ottenere una carreggiata resistentissima. La parola deriva dal nome dell'inventore del sistema, l'ingegnere Mac Adam. — *Discussione.* Pittima è parola purissima della lingua italiana. In senso concreto vuol dire empiastro, cataplasma (dal greco «epithema», ciò che è sovrapposto); in senso traslato si usa per indicare persona noiosa, fastidiosa. — *Mestissima.* «Mane Thecal Phares» parole di senso incerto apparse al convito di Baldassare, re di Caldea, profetanti la sua rovina. Si ripetono per autonomasia parlando di avvenimenti paurosi ed oscuri. — *Sport.* Il vincitore del «Grand Prix cycliste» di Parigi, «Pouchois» era un «outsider». Secondo arrivò Jocquelin, per molti anni campione di Francia. — *Curiosa.* Molti cardiaci hanno vissuto assai a lungo. Consulti, per ogni buon conto, un medico. — *Emma.* Per andare all'isola della Maddalena si parte da Civitavecchia alle 5 del pomeriggio e si arriva l'indomani mattina alle 4 a Golfo Aranci, donde si prosegue per Terranova. Ivi esiste la coincidenza con Maddalena. In seconda classe tutto il viaggio costa da 15 a 16 lire. — *Ercole.* Da Trieste per Bari col vapore della Società «Puglia» tutti i lunedì nel pomeriggio in terza classe lire 13, durata del viaggio 36 ore. — *Padre italiano.* Sì; il Collegio Uccellis di Udine, collegio laico nazionale, è un istituto educativo per giovanette. — *Fiumano Triestino.* La compagnia lillipuziana Guerra, fu al Rossetti nella primavera del 1907. Il pir. «Trieste» arriverà qui entro la prima decade di agosto. Anche la domenica troverà all'Ospedale civico lo specialista da Lei desiderato. Da Trieste a Roma non esistono biglietti di andata e ritorno. Ella può prendere un biglietto combinato a tariffa differenziale. — *Speculante.* La «Semaine financière» di Parigi.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.3, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 761.2. Oggi: alta marea 8.48 ant. e 7.27 pom. - Bassa marea 2.18 ant. e 1.57 pom.

Ogni giorno una. Il maestro Sgombaffi insegna la nomenclatura degli animali domestici:

— La vacca è la madre del vitello, il toro ne è il padre.

— E il bue? - domanda un ragazzino.

Il pedagogo si confonde un poco, ma poi coraggiosamente:

— E' lo zio.

Perchè vanno soggetti i bambini a diarree? Mentre nella stagione fresca le gastro-enteriti sono relativamente rare e poco pericolose, con l'inizio dei mesi estivi diventano più frequenti, anzi coi massimi caldi spessissime e presentano un percorso talora così rapido e tanto pericoloso, che la mortalità fra i bambini sale spaventosamente. Questo triste fatto, che si riscontra in tutta la sua desolazione nelle città, ma anche ed in grado alto nei bambini della campagna, dipende da due circostanze importantissime: vale a dire dalla minore resistenza dei bambini al morbo causa il calore, e poi alla rapida moltiplicazione dei batteri e decomposizione chimica del latte vaccino.

Da questi ultimi inconvenienti la madre può preservare il bambino, specialmente nello svezzamento, qualora essa adoperi esclusivamente la farina lattea Nestlé, rinomata già da quasi mezzo secolo, la quale sempre pronta, non diventa acida, nè si scompone, e con ciò mantiene sempre sani gli organi digerenti e vive le loro funzioni.

TEATRI

L'opera al Minerva. Domani, al Minerva si darà la prima rappresentazione della stagione lirica con le opere «Pagliacci» del maestro Leoncavallo e «Maestro di Cappella» del maestro Paer.

Esecutori principali sono: per i «Pagliacci: la signora Amina Santero (Nedda) e i signori: Tegonini (Canio), Lecci-Corsi (Tonio), Paglierini (Silvio) e Botteghelli (Beppe). La signora Santoro sarà poi la «Geltrude» del «Maestro di Cappella», che avrà per protagonista il Trevisan; e «Benetto» il Botteghelli. Dirigerà il maestro Carlo Smoquina.

SPETTACOLI D'OGGI

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Cinematografo «The Biograph».

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Mentre tenta di rubare
Evaso dalle carceri di Venezia e arrestato a Trieste

Alberto Zega, di 21 anni, facchino, da Venezia, comparve ieri dinanzi ai giudici, accusato del crimine di tentato furto. Egli fu sorpreso dall'agente di p. s. Antonio Stochel, la notte del 26 al 27 maggio u. s ., nell'atto in cui, aiutato da altri individui rimasti sconosciuti, aveva tentato di introdursi, per la lunetta soprastante alla porta, nel deposito vini del signor Perissich, sito in piazza San Francesco.

Lo Zega è un giovane imberbe, indossa un vestito di tela grigia tutto pieghe, sì che egli sembra sia stato tratto in quel momento dall'acqua.

— Ha anche un soprannome, lei? - gli chiede il giudice.

— Sì signor, i me dise «Oca».

— Che mestiere fa?

— El fachin fasso, sior.

— Dove lavorava ultimamente?

— Eh! sior - fa l'accusato con un risolino, girando fra le mani un berretto che sembra anche quello estratto allora allora dall'acqua - gero serà al Ponte de la Paia, a Venessia.

— Perciò glie l'ho chiesto. Pende contro di lei la domanda di estradizione avanzata dall'autorità di Venezia, di dove è fuggito dal carcere.

— Sarà cussì, sior.

— No «sarà», è così. Si trovava rinchiuso per furto, è vero?

— Sì signor, ma innocente.

— Eh! lo sappiamo. A quanto tempo fu condannato?

— A oto mesi, me par.

— Mi racconti, ora, come avvenne che fu arrestato a Trieste la notte del 27 maggio.

— Gera pochi giorni che me aritrovavo qua, e gero in t'una piassa granda come quela de San Marco, e me xe vegnui vizin do conossenti: «Ciao, Oca», i me dise. «Patroni bei», ghe rispondo. «De ste parte?» i me fa. «Eh! sì» ghe rispondo. «Vustu che andemo a ciuciarghene un meso?». «Mai de meio, fioi. Se lo paghè per altro, che mi no go un scheo». «No sta basilar» i me fa. «Vien con nualtri». E semo andai, ciò. Bevendo, se xe vignui in discorso che qua se fa più furti che no a Venessia. Ma mi pensavo poco de far de quei discorsi, e quando i m'a proposto de tentarghene uno, go tirà el coragio indrio... «No me imissio in ste fassende» go dito. Po', intanto, gaveva fato tardi: sarà stada la mesanote, e i m'a tirado suso par una cale, che no la finiva mai.

Pres.: Per la via San Francesco d'Assisi?

Acc.: Sarà quela, sì. Un santo ghe gera... Po semo spontai fora in t'una piasseta, e uno dei conossenti el me mena rente a una porta col tondo de sora, e 'l me dise: «Qua dentro ti dovessi andar, Oca; ghe saria afari boni». Ma mi me son tirà via. «No fasso de sti lavori, no cari», go dito, e in quela uno el m'a tirà zo la bareta e 'l me la ga butada sora el finestrin de la porta. «Ciò, animal», go dito; «cossa farò adesso?». «Ràngete ti» el me fa. Alora uno el xe stado tanto bon de iutarme a montar su perchè recuperassi la bareta. In quela vedo che un core via e che uno contrasta con un signor. Mi, che gavevo ciolto la mia bareta, me molo zo; e in quela el sior el me ciapa a mi e 'l me strassina via.

Pres.: Sembra, invece, che la cosa non sia passata così. Ad ogni modo sentirà cosa dice in proposito il teste.

Antonio Stochel, agente di p. s., giura e depone che, la sera del fatto, si trovava in perlustrazione nei pressi della via San Francesco. Ad un certo punto vide tre individui dirigersi in aria circospetta verso la piazza San Francesco, e li seguì, in modo da non esser visto. Li còlse nell'atto in cui aiutavano lo Zega a salire sulla porta dello spaccio vini. Osservò attentamente e vide poco dopo un chiarore all'interno, che però si spense subito. Si slanciò allora sui due che attendevano di fuori, e ne afferrò uno; ma lo lasciò per impossessarsi del Zega, che ridiscendeva dalla porta.

Pres.: E' certo che il Zega sia entrato nel locale?

Il teste dice di sì.

— No lo go visto più su la porta, e xe segno che 'l iera entrado nel local; e po' go visto ciaro dentro.

— Che cosa disse l'accusato appena lei lo arrestò?

— El ga dito che 'l iera andà su per cior la bareta, che i compagni ghe gaveva butado su.

Pres. (all'accusato): Ha inteso, Zega? Il teste dice che lei è entrato nel locale.

Acc.: No, signor, no gero dentro. Go ciolto la mia bareta, e son vignù zo.

Pres. (al teste): Quando vide lo Zega salire, aiutato, sulla porta, aveva il berretto in testa, o no?

Teste: El gaveva la bareta.

— A che distanza si trovava lei, quando lo osservava?

— A quaranta metri.

Dif. avv. Petronio: A quella distanza, di notte, non si può distinguere bene se uno abbia in testa un berretto.

Il fratello del proprietario del magazzino, Giovanni Perissich, depone che il «sopralume» della porta era semiaperto perchè vi potesse passare aria. Disse che lo trovò il giorno di poi come lo aveva lasciato la sera innanzi. Il ladro, dice, non può essere entrato nel locale. Aggiunge che non venne a mancargli nulla.

Le fedine penali dicono che lo Zega fu già punito più volte per furto, e le informazioni aggiungono che è poco amante del lavoro.

Il P. M., sost. procurator di Stato dott. Barzal, chiede sentenza di colpa per crimine di tentato furto e che venga condannato a una pena corrispondente e al bando.

Il dif. avv. Petronio sostiene non trattarsi di tentato furto, dovendo credersi che lo Zega non entrò nel locale, ma che si arrampicò sulla porta per riprendere il proprio berretto.

La Corte condanna, però, lo Zega a 6 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ogni due mesi ed al bando dopo espiata la pena.

Lo Zega si adatta.

Ingiurie e opposizione alle guardie

Il bracciante Francesco Doplicher, di 31 anni, da Draga, la sera del 22 giugno corr., dopo aver bevuto, a suo dire, sedici mezzi di birra, egli entrò nella birraria «Alla Follia», in via Santa Caterina; e, poichè la padrona, avendolo visto ubriaco, si era rifiutata di portargli da bere, egli si diede a ingiuriarla. Fu chiamata una guardia - Francesco Bisiach - per farlo uscire, ed il funzionario ci si provò; ma il Doplicher l'ingiuriò e l'offese e, tratto fuori del locale, la spinse contro lo steccato di una casa in riparazione.

La guardia dovette sguainare la sciabola, e soltanto così riuscì a condurlo agli arresti.

Il Doplicher ieri accampò in sua difesa la totale ubriachezza. Ma la guardia sostenne che pur essendo «bevuto», il Doplicher non lo era tanto da non sapere quello che si facesse. Altrettanto risultò dai deposti della padrona del locale e della cameriera; perciò la Corte lo ritenne colpevole e lo condannò a 6 settimane di carcere duro con inasprimento di due digiuni.

Il Doplicher si adattò.

Minaccie in tempo di sciopero

Di questo crimine era ieri accusato il fabbro Francesco Demarchi, di 21 anni, da Muggia. Il 30 dello scorso maggio, circa una trentina di operai, fra i quali il Demarchi, occupati nell'officina «Fabbri da fuoco» del cantiere San Rocco, scioperarono in seguito all'essere stata respinta una domanda di aumento di mercede da essi rivolta alla direzione dello Stabilimento.

Avendo abbandonato il lavoro senza previo avviso, furono licenziati e sostituiti con altri.

Come di solito, i sostitutori furono oggetto delle contumelie dei licenziati, i quali, all'uscita del lavoro, gridavano ai nuovi assunti l'epiteto di crumiri.

Fra i più riscaldati era il Demarchi il quale, entrato nello Stabilimento col pretesto che andava a prendersi le sue robe, minacciò l'operaio Andrea Presar, di 61 anni, dicendogli che se non avesse abbandonato il lavoro, sarebbe stato ammazzato.

Uguale minaccia egli rivolse anche al ventenne Giovanni Buranello, al quale disse in modo da essere udito dal guardiano Francesco Svaghel: «Se te vien fora, te cavo i budei».

Denunciato, fu ieri tenuto il dibattimento a suo carico.

Il Demarchi si scolpò, dicendo di non aver inteso di minacciare i due operai, ma di averli soltanto avvertiti che, continuando a lavorare, avrebbero potuto incorrere in qualche pericolo: avvertiti, cioè, che qualche scioperante più focoso degli altri avrebbe potuto scender contro di essi a vie di fatto.

Il Presar, comparso come teste, conferma l'accusa dicendo che le minaccie gli furono rivolte direttamente, e aggiungendo di averne avuto timore, tanto che abbandonò subito il lavoro.

Il teste Buranello dice che in quel giorno, un poco perchè si trovava in un luogo nuovo per lui, un poco per la circostanza per la quale era entrato, si trovava tanto confuso che non udì le parole rivoltegli dall'accusato. Dice che abbandonò il lavoro non per timore dell'accusato, ma per tutti gli altri scioperanti.

Il teste Svaghel, il guardiano, dice che il Demarchi era quel giorno agitatissimo, e che espresse le minacce verso il Buranello tendendo le mani e agitandosi. Il Demarchi ubbidì però subito alla sua ingiunzione di uscire dallo Stabilimento.

Il P. M. chiede per l'accusato condanna per crimine di pubblica violenza mediante estorsione, maggiore sanzione di pena.

Il difensore dell'accusato, dott. Robba, cerca di limitare la portata del fatto a una semplice contravvenzione alla legge del 1870, sulla libertà di lavoro. E il dott. Robba, dopo aver illustrato tale sua tesi con un'arringa di tre quarti d'ora, riesce a convincere i giudici, i quali condannano il Demarchi, per la contravvenzione in parola, ad un mese di arresto semplice.

Il P. M. presenta querela di nullità contro la sentenza.

Il dott. Robba chiede che il Demarchi sia posto, frattanto, a piede libero. Viene però rinviato con tale domanda al giudice istruttore, che la accoglie. Il Demarchi verrà posto oggi a piede libero.

★

Presiedeva il cons. Lion; giudici: Parisini e Paolin. P. M. il sost. procurator di Stato dott. Barzal.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

Prime udienze

Ieri, giornata destinata a prime udienze, furono pertrattate sei vertenze fra datori di lavoro e operai. Tre di queste furono risolte in via amichevole, e tre, non essendosi potuto ottenere un componimento, furono rinviate al dibattimento che si terrà oggi..

Le vertenze risolte pacificamente, sono le seguenti:

Tre cause risolte

Il macellaio Giovanni Suppancich impetiva il suo principale Antonio Barison, per l'importo di cor. 28, corrispondenti a due settimane di lavoro, adducendo a motivo la mancata regolare disdetta.

Il Barison sosteneva che l'operaio era stato licenziato a tempo debito. Il giudice propose un accomodamento: cedessero tutti e due, metà per ognuno. Brontolò il principale nel trarre di tasca le 14 corone, brontolò l'operaio nel riceverle; ma a fatto compiuto, se ne andarono entrambi soddisfatti.

Nella seconda controversia si tratta della petizione di un impiegato, G. Mazzolini, contro la Società di navigazione Austro-Americana, per l'importo di 400 cor., delle quali 100 per un mese di stipendio e 300 per mancata regolare disdetta.

Il rappresentante della Società, sig. Rodolfo Pizzula, fece presente al giudice che il petente aveva già promosso causa alla Società per l'importo di 300 corone, quale indennizzo per mancata regolare disdetta, ma che il Giudizio distrettuale in affari commerciali e marittimi aveva anche respinta la petizione. In prova esibì la relativa sentenza passata in giudicato.

Il presidente comunica al Mazzolini che ogni sua pretesa in merito non poteva essere fatta più valere e che gli restava libero di presentare petizione soltanto per l'importo corrispondente al lavoro prestato, non più invece per la disdetta.

Il signor Pizzula riconobbe al Mazzolini il diritto alla mercede per 19 giornate di lavoro, pari a cor. 63.27.

Il Mazzolini accettò l'importo e la questione fu composta.

L'impiegato della ditta Minerva, Guido Luin, avanzava petizione contro i suoi principali per l'importo di cor. 40, causa il suo licenziamento che sarebbe avvenuto senza previa regolare disdetta.

Il rappresentante della ditta disse di voler provare che il Luin si era licenziato da solo e senza motivi, e in prova fece il nome del signor Isidoro Goldstein che voleva fosse citato a comparire quale teste. Il Luin ammise di essersi licenziato avendo avuto offerta, disse, di un posto più rimunerativo, ma recedette dalla determinazione presa di abbondonare la ditta in seguito a promessa di un aumento che gli venne anche fatto.

Il presidente propose un accomodamento, nel senso che la ditta pagasse a tacitazione finale la metà dell'importo chiesto dal Luin, cioè 20 corone. Il rappresentante, non avendo l'autorizzazione di accettare la proposta, si riservò di comunicarla ai suoi superiori, ed invitò il Luin a recarsi nello scrittoio della ditta.

Le tre vertenze rimandate al dibattimento d'oggi, sono:

quella di Antonio Ciaz contro il macellaio Antonio Veronese, suo principale, per licenziamento senza previa regolare disdetta e quindi per indennizzo di 24 corone, corrispondenti a due settimane di lavoro;

quella dell'operaio Secondo Quadrelli contro Cesare Cabalzar per lo stesso motivo e per l'importo di 40 cor.;

e quella contro la Società di navigazione Austro-Americana, promossa dall'agente Francesco Laurincich il quale avanza pretese di un importo di cor. 720.

MARINA E NAVIGAZIONE

Attraverso il canale di Suez durante il 1907.

La Società del canale di Suez ha pubblicato il rapporto sul movimento delle navi attraverso il canale di Suez nel 1907. Da tale rapporto risulta che in detto anno passarono il canale 4267 navigli, di cui 2651 inglesi, 580 germanici, 239 francesi, 223 olandesi e 129 austro-ungarici.

Il tonnellaggio lordo di questi navigli importò 20.551.982 tonnellate, di cui 612.119 toccano ai navigli austro-ungarici. Il tonnellaggio netto importò 14.728.434 tonnellate, di cui 439.997 toccano ai navigli austro-ungarici.

In confronto al 1906, si ha una diminuzione del tonnellaggio nei navigli francesi di 49.525 tonn., nei navigli a.-u. di 43.076 tonn. e nei russi di 91.625 tonnellate.

I navigli del Lloyd austriaco con 90 viaggi diedero 333.600 tonn. nette.

Avviso ai naviganti.

Dalmazia. Porto di Cattaro. Fanale provvisorio. Prolungamento della riva. - Nel porto di Cattaro sono incominciati i lavori di prolungamento della riva. Il limite dei lavori viene ora segnalato mediante una palizzata in legno, sulla quale fu collocata una tabella dipinta in bianco, costruita m. 60 in West dell'attuale estremità della riva. Di notte viene acceso un fanale al posto della suddetta tabella. Il passaggio fra la palizzata e la riva è ostruito dai lavori d'imbonimento.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Carniolia» da Venezia, «Gorizia» da Costantinopoli, scali e Brindisi con 67 pass., «Carinthia» da Costantinopoli e Vallona con 8 pass., «Almissa» da Cattaro e scali con 41 pass.; i pir. ital. «Ra-

COMUNICATI *)

N. 4976.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso ad un posto di medico ausiliario (divisione chirurgica) presso l'Ospedale provinciale di Pola, con l'annuo emolumento di cor. 2400 e l'alloggio nell'edificio dell'Ospedale stesso (cioè una camera ammobiliata, illuminazione e riscaldamento).

Le istanze saranno da presentarsi alla Direzione dell'Ospedale provinciale in Pola fino al 15 luglio 1908.

Il posto dovrà essere adito al più tardi entro il dì 15 agosto a. c.

Parenzo, 22 giugno 1908.

Dalla Giunta provinciale dell'Istria.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

venna» da Ravenna con 21 pass.; i pir. a.-u. «Arpad» da Marsiglia e Fiume con 5 pass., «Risorto» da Sebenico, «Hungaria» da Metcovich e scali con 18 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Cattaro, «Sultan» per la Dalmazia e l'Albania, «Habsburg» per Brindisi e Alessandria, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Maria B» per Sebenico, «Beatrice» per Seriphos; il pir. ital. «Jonio» per Genova; i pir. inglesi «Martin» e «Teesdale» per Costantinopoli; i velieri ital. «Etra» per Licata, «Vincenzo D» per Cagliari.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Aristea» proveniente dall'America del Sud, proseguì ieri mattina da Falmouth per Amburgo; «Urania» arrivò il 25 a Methil; «Matyas Kiraly» il 23 a Barcellona; «Koloszvar» il 21 a Rouen; «Chlumecky» il 18 a Odessa.

Lloydiani. «Thalia» arrivò il 24 ad Anversa; «China» diretto a Trieste proseguì il 24 da Bassein per Colombo; «Tebe» proseguì il 24 da Corfù per Trieste.

TURPITUDINI DI UN FRATE durante la confessione a Rovigno

A proposito della narrazione inviataci da Pisino e pubblicata con questo titolo nel numero di lunedì ci perviene una rettifica a sensi di legge che potremmo esimerci dal pubblicare perchè, a prescindere dal tenore, già nella forma esterna non corrisponde alla legge nè offre garanzia di autenticità. La rettifica non reca alcuna firma ma solo la scritta in calce «Superiore Francescani», senza alcun altro segno che ne documenti la provenienza. Tuttavia per eccesso di imparzialità, sorpassando su questi difetti, diremo che la rettifica dopo aver negato tutte le circostanze di fatto riferite a carico dei due frati dal carteggio di Pisino, continua come segue:

«Ma è vero invece che i due frati confessarono a viso i ragazzi puramente e semplicemente per seguire l'uso generalmente praticato in riguardo ai fedeli cattolici, di sesso maschile, adulti, giovani e fanciulli. E' vero invece che «nessuno» dei ragazzi uscì dalla sacrestia fuggendo dal confessore. E' vero invece che i due frati si attennero ligi alle prescrizioni rigorose della cristiana morale e agli insegnamenti dei più provati dottori cattolici circa il modo da tenersi in excipiendis confessionibus puerorum (nell'ascoltare la confessione dei fanciulli). E' vero invece che tanto il frate che confessava in sacrestia, quanto quegli che ascoltava la confessione vicino all'altar maggiore, nulla hanno da rimproverarsi sulla loro condotta tenuta confessando».

Per conto nostro constatiamo che prima ancora che del fatto si occupassero i giornali, l'Autorità aveva iniziato un'inchiesta sulla base delle deposizioni degli studenti e della relazione del professore incaricato della sorveglianza della confessione - deposizioni e relazione che sono state comunicate alla Procura di Stato di Rovigno. L'inchiesta giudiziaria non è ancora compiuta e se ne deve attendere il responso.

La nuova scuola tedesca a Pola

Pola 25. Si fa nei circoli pangermanisti una grande agitazione per la scuola femminile tedesca che si vuole imporre alla nostra città. Il direttore della scuola maschile tedesca si è anzi affrettato a pubblicare l'avviso di inscrizione per la nuova scuola, come se essa fosse già cosa fatta. Giova ricordare, però, che le leggi scolastiche dello Stato e della provincia vogliono che nuove scuole si possano aprire soltanto con la cooperazione attiva del Consiglio scolastico provinciale e di quello distrettuale. Anzi secondo il paragrafo 6 della legge generale dello Stato, spetta al primo di fissare la lingua d'istruzione nelle scuole popolari. Un decreto di ministro non può ordinare l'apertura di scuole, senza ledere la costituzione. La cittadinanza di Pola è arcistuffa di scuole tedesche e protesta contro l'apertura di una nuova che non viene certo per colmare un bisogno, essendo le scuole tedesche esistenti frequentate l'ottanta per cento da italiani. Per l'esigua minoranza tedesca di Pola si è più che signorilmente dotato in linea scolastica ed è ora che si accordi qualcosa alla stragrande maggioranza della popolazione, e in primo luogo il Ginnasio italiano che da 15 anni è promesso da una serie infinita di ministri.

POLESI AGGREDITI A CANFANARO
Sassate e revolverate

Pola 25. Stanotte verso le dieci un gruppo di polesi che si erano recati in due carrettelle alla annuale fiera di Sanvincenti furono aggrediti presso la cappella della Madonna, vicino a Canfanaro, da un branco di malviventi che, nascosti dietro un muro e protetti dall'oscurità, tirarono contro i gitanti sassate e revolverate. Uno dei sassi colpì il cocchiere della prima carrettella, Giovanni Ruppil di Giovanni, che stramazzò a terra. Allora gli aggressori si fecero più innanzi e tirarono una quantità di colpi di rivoltella, uno dei quali ferì alla spalla destra il macellaio Antonio Venier di Giambattista, di 39 anni, da Sanvincenti. Tutti i gitanti erano disarmati, meno uno di essi, il tappezziere Rachich, che per fortuna aveva seco la rivoltella. Egli la estrasse e sparò in aria, riuscendo a mettere in fuga gli aggressori. Visto lo stato grave dei due feriti tutti si diressero alla caserma di gendarmeria di Canfanaro. Ma la caserma era deserta! Solo più tardi capitò un gendarme solo e con la scorta di esso tutti si diressero a Sanvincenti dove presero l'ultimo treno per Pola. Il Venier, che ha riportato una grave ferita, fu accolto subito all'Ospedale provinciale. Del fatto fu estesa oggi nel pomeriggio denuncia al Giudizio distrettuale. Gli aggressori erano cinque. Uno che è di Baratto fu riconosciuto: è certo Giovanni Cossich. I gitanti dicono che da parte loro non fu dato alcun motivo alla feroce aggressione.

NOTIZIARIO PARENTINO
Società Ginnastica - Il bersaglio militare Mal rossino

Parenzo, 24. Da poco tempo la sezione nautica della nostra «Forza e Valore» si è arricchita di una nuova splendida imbarcazione dal tipo «yole di mare», costruita nel rinomato cantiere Scatto di Livorno. Domenica 28 corr., alle 5 pom., seguirà, sulla riva Vecchia, la festa del battesimo della nuova «yole», che farà così la sua prima sortita.

★ Il comando della compagnia di cacciatori qui di guarnigione ha scelto come luogo per gli esercizi di bersaglio il campo di proprietà dell'avv. Nicolò de Volpi. La posizione di partenza scelta per il bersaglio, come pure la cosidetta linea d'aria attraversata dai proiettili, si trovano in un punto, alquanto distante dalla strada, sì pure molto frequentato dagli agricoltori, per cui, non essendo gli stessi per nulla ancora assuefatti a tali esercitazioni, sarà buona cosa che, per evitare delle eventuali disgrazie, vengano da parte dell'Autorità militare e politica prese le più energiche, e magari pedanti, disposizioni precauzionali.

★ Il Municipio porta a generale conoscenza che nella villa Percati, su quel di Visignano, venne constatato lo scoppio del mal rossino fra i maiali.

★ La pubblica vaccinazione verrà tenuta a Parenzo, nella sala del teatro, il giorno 1. luglio alle ore 10 ant., a Monsalice ai 30 giugno alle ore 7.30 ant., a Sbandati lo stesso giorno alle 8.30 ant., a Mompaderno pure lo stesso giorno alle ore 10 ant., a Maio grande al 2 luglio alle 7 ant., a Villanova alle 9, a Torre alle 10 dello stesso giorno, ed in fine a Foscolino ai 3 luglio alle 7.30 ant. La revisione nelle singole località verrà eseguita una settimana dopo alle stesse ore. Nei giorni sopraindicati verrà pure tenuta la vaccinazione nelle scuole pubbliche e private.

★ La «Centuria parentina», quale 107.o contributo settimanale, ha versato a questo gruppo della Lega Nazionale l'importo di cor. 10.10.

Parola decrescente.

6. Abito consacrato.
5. Al fuoco ognor dallato.
4. Nume diletto a Roma.
3. Inchinati all'altar.
2. Lettore, in alto cercami;
Là mi potrai trovar.

Spiegazione del giuoco precedente:
PAPA-VERO.

PUBBLICHE TAVOLE.
Mutui.

Cor. 2600 al 6% a peso d'uno stabile in Chiarbola sup. - città; cor. 54.000 al 6% a peso di uno stabile in Chiadino - città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 25 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 620.75, Staatsbahn 695.—, Alpine 645.—, Lotti turchi 186.60. - La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 194.25 (194.60), Disconto 170.75 (171.10).

Parigi apertura dell'Italiana 104.45 poi sino 104.45, Chiusa francese 94.40 (94.60), Italiana 104.45 (—.—), Spagnuola 97.07 (96.60), Banche Ottomane 724.— (724.—) Rio Tinto 1643 (1648), Lotti turchi 180.— (179.75).

VIENNA 25 (Dopo Borsa). Credit 620.75, Credit Ungh. 739, Bankverein 518.50, Länderbank 436.50, Staatsbahn 695, Lombarde 127.50, Alpine 645, Rima 541.75, Carpazi 583.50, Schodnica 451.50, Lotti Turchi 186.25, Russo 1906 95.80, Hirten. 939.

GENOVA 25 (Chiusa). Rendita 104.75, Banca d'Italia 1264, Commerciali 807, Credito 565, Bancaria 113, Meridionale 685, Mittel 405, Terni 1373, Ferriere 248, Savona 353, Elba 455, Raffineria 352, Aedes 88, Kerka 442.

PARIGI 25 (Dopo Borsa). Francese 3% 94.40, Russo 5% 98.27, Spagnuolo 4% 97.07, Rio Tinto 1643, Cape Copper 184.50, Tharsis 150, De Beers 282.50, Rand Mines 160, East Rand 103.50, Goldfields 98, Hartmann 540, Lotti Turchi 180, Saragosse 410, Nord Espagne 317.

Listino. Napol. 19.08 a 19.13, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.92 a 23.98, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.45 a 95.70, Italia 95.45 a 95.80, Banconote italiane 95.45 a 95.80, Germania 117.50 a 117.85, Banconote germaniche 117.50 a 117.85, Rend. austr. carta 97.05 a 97.35, Rendita austriaca in corone 97.10 a 97.40, Rendita ungherese in Corone da 92.85 a 93.15, Credit 620.— a 622.—, Italiana 102.70 a 103.40, Staatsbahn 694.50 a 696.25, Lombarde 127.— a 129.— Lotti turch. 185.— a 187.—.

Parigi 25, Chiusa. Rendita francese 3% 94.40, Rendita ital. 3¾% 104.45, Rendita Spagnuola esterna 97.07, Azioni Banca ottomana 724.—.

Parigi 25. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 130.—, Rendita Turca unif. 96.42, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 98.80, Rend. ungh. in oro 4% 95.60, Länderbank 466.—, Lotti Turchi 180.—, Banca di Parigi 1466, Meridionali ital. 688.—, Azioni Rio Tinto 1643.

Londra 25. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 11/16, Lombardi 5⅝, Argento 25¼, Rend. Spagnuola 95½, italiana 104¼, Cambio su Vienna 2429, Sconto di piazza 1⅝.

Francoforte 25. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 194.30. Ferrate dello Stato 148 70, Lombarde 24.75.

Caffè. *Amburgo* 25. (Chiusa). Santos good average per settem. 30.75, per dicem. 30.75, per marzo 31.—, per maggio 31.—.

Havre 25. (Chiusa). Santos good, average per settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.50, dicem. 40.75.

Nuova York 25. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato. 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 25. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —, Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 21000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Giugno 604/100, Giugno-Luglio 596/100, Luglio-Agosto 586/100, Agosto-Settembre 553/100, Settembre-Ottobre 526/100, Ottobre-Novembre 510/100, Novembre-Dicembre 510/100, Dicembre-Gennaio 506/100, Gennaio-Febbraio 503/100, Febbraio-Marzo 503/100.

Petrolio. *Anversa* 25. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 25. Ravizzone per mese corr. 80,25, per luglio 80.25, luglio-agosto 80.25, settembre-dicembre 80.75. calmo

Segala. *Parigi* 25. Mese corrente 17.—, per luglio 16.60, per luglio-agosto 16.60, per settembre-dicembre 16.60. calma

Frumento. *Parigi* 25. Mese corrente 21.55, per luglio 21.65, per luglio-agosto 21.65, per settembre-dicembre 21.90. calmo

Farina. *Parigi* 25. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.05, per giugno 28.30, luglio-agosto 28.40, settembre-dicem. 28.75. calma

Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 47.25, per luglio 47.50, luglio-agosto 47.75, settembre-dicembre 39.25. fiacco

Zucchero. *Parigi* 25. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-27.—, fiacco, bianco per mese corr. 29¾, per giugno 29⅞, per luglio-agosto 29⅞, ottobre-genn. 30—, Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Amburgo 25. (Chiusa). Per giugno 21.90, luglio 22.—, per agosto 22.05, per settembre 21.50, per ottobre 20.45, per novembre 20.—. fiacco

Londra 25. Java a scelt. 12.03, Rapa greggio a sc. 11 1/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera de 25 giugno 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de' nav.	Data	Osservazioni
1	Africa	26	Scaricazione
1a	Tirol	27	Caricazione
1b	Sempre Avanti	26	»
2	Arpad	26	Scaricazione
6	Semiramis	2	»
9	Goritia	27	»
12a	Ravenna	27	»
12b	Britannia	27	Caricazione
13a	Alice	27	»
13b			
14	Oceania	29	Scaricazione
17	Toro	27	Caricazione
21	Edoardo Musil	28	Scaricazione
22	Sapho	26	Caricazione
23	Carolina	30	Scaricazione
24	Congo	30	»
25	Gilda	26	Caricazione
Molo I	Szent Laszlo	28	»
» II			
Molo IV	Nereo	6	Scaricazione
» IV	Bar. Edm. Vay	28	»
» 0	Istria		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

RAIMONDO MARINI
Mediatore in stabili

spirò serenamente ieri sera.

La desolata consorte TERESA, i figli CARLO, ITALIA, RAIMONDO e la nuora GISELLA nata DEBEUZ partecipano tale irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 26 Giugno 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

I genitori **Giacomo e Antonietta Scabar** in unione alle sorelle ed ai fratelli, addoloratissimi, partecipano il decesso del loro adorato angioletto

Ugo

avvenuto questa mane.

Il trasporto del caro estinto seguirà direttamente al Camposanto, partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospedale.

Trieste, 25 Giugno 1908.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo drogheria. Indirizzo Piccolo. 5703

CERCASI impiegato che conosca la corrispondenza greca, francese e contabilità. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti, via Ghega 3. 5566

CERCASI signorina di buona famiglia che sappia italiano, francese e tedesco come segretaria. Indirizzo Piccolo. 5475

CERCASI prontissimamente giovane balia sanissima per neonato. Rivolgersi via San Michele N. 10, piano III. 9773

CERCANSI giovanotti e signorina per recitare. Offerte «Drammatica» al Piccolo. 5740

CERCASI una buona cuoca giovane (tedesca) con buone referenze. Indirizzo Piccolo. 5733

CERCASI lavorante pittore di stanze capace. Rivolgersi trattoria Stella Boschetto d'oro ore 11—12. 9770

CERCANSI praticanti con paga negozio manifatture G. Culot. Piazza S. Giovanni. 9774

CERCASI brava domestica famiglia due persone. Indirizzo al Piccolo. 5728

CERCASI lavorante falegname. Via Belvedere N. 71. 9771

CERCANSI prontamente abili operai per la posa in opera di dogherelle. — Rivolgersi agenzia Moretti, Lazzaretto vecchio N. 33, ore 9 ant. 9777

CERCASI prestaservizi dalle 7 in poi, caffè, pranzo, 20 cor. Acquedotto 81, III, 11. 9851

CERCASI donna servizio in età. Machiavelli 8, I, Scorsa. 9853

CERCASI prontamente prestaservizi. Via Belvedere 40, III. 9867

CERCASI colta signora o signorina italiana, illibati costumi, pianista, esperta governo casa educazione bambini. Indirizzo Piccolo. 5761

CERCASI signorina tedesca per scrittoio. Presentarsi 3-5. Indirizzo al Piccolo. 5769

CERCASI domestica di buoni comportamenti. Manzoni 5, II, porta 7. 5760

CERCASI abile domestica buoni attestati. Presentarsi dalle 10 alle 2. Indirizzo Piccolo. 5759

CERCANSI brave macchiniste commissione uomo. Luigi Ricci 6, A, V. 9807

CERCASI prontamente riscuotitore cauzione cor. 2000, paga, percenti sicure corone 120 mensili. Amadei, Caffè Goldoni. 9841

CERCASI prontamente signorina per appalto cauzione corone 200, paga mensile corone 60. Amadei, Caffè Goldoni. 9840

CERCASI magazziniere con cauzione, conoscenza lingua tedesca. Fermo posta «L.». 9802

CERCASI corrispondente, sia dell'uno o dell'altro sesso, tedesco, italiano, pratico tenitura libri. Fermo posta «P.». 9803

CERCASI ragazzo quindicenne. Indirizzo al Piccolo. 5783

CERCASI per legatoria di libri ragazzetta quattordicenne sana, forte, principiante. Indirizzo Piccolo. 5775

CERCASI brava ragazza sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 5770

CERCASI prestaservizi dalle 7 alle 7, corone 22. Indirizzo Piccolo. 12122

CERCASI Il facchino per hotel. Indirizzo Piccolo. 12120

CERCASI ragazzetta ore pomeriggio per bambina. Chiozza 43, p. IV. 5784

CERCASI prontamente persona capace eseguire lavori uncinetto. Via Miramar 13, porta 14. 9847

CERCASI brava stiratrice. Piazza S. Silvestro N. 2. 9869

CERCASI brava lavorante sarta da donna. Indirizzo al Picolo. 5717

ALCUNI provetti meccanici di fino trovano pronta occupazione presso officine G. Galatti. 9789

CERCO cameriera tedesca anche per accudire bambini con buone referenze. Molin grande 18, II, porta 5. 9831

CERCO prontamente giovanotto distinta famiglia, cattolico, perfetto italiano, tedesco, dattilografo, pratico commercio per primaria ditta, emolumento fiorini cento mensili. Indirizzo Piccolo. 5753

GIOVANOTTO con conoscenza delle lingue italiana e tedesca, bella calligrafia e ottime referenze viene assunto prontamente da primaria ditta quale archivista, riscuotitore. Offerte al Piccolo sub «Archivista». 9572

LAVORANTI passamaniere e tessitrici cercansi, buona paga. Via Anastasio 7. 9728

LAVORANTE pratica incannare matasse sopra rocchelli cercasi, buona paga. Via Anastasio 7. 9729

APPRENDISTE passamaniere cercansi, lavoro artistico, bello, leggiero, adatto per ragazzine. Via Anastasio 7. 9730

10 viaggiatori privati, rivenditori, per grandi curiosità, cercansi. Ognuno strabilia! Ognuno compera 1-12 pezzi. Viaggiatori raggiunsero utile mensile 400 corone e più. Horton, Kattovitz 12, Germania. 11412

VIAGGIATORE cerca signorina o vedova senza figli che sappia cucinare ed attendere tre bambine e quartiere, come pure che sappia cucire, dell'età di 30 a 40 anni, seria con buone informazioni. Offerte «Vice Madre» sub Piccolo. 5495

TARIFFISTA internazionale. Speditore pratico, conoscenza italiano, tedesco, cercasi per residenza Venezia. Esigonsi ottime referenze. Offerte «Speditore» fermo posta Venezia. 952 N.

CUOCA mediocre per trattoria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 5731

LAVORANTE e mezzo calzolaio cercansi. Foscolo 9. 9826

RAGAZZE apprendiste per lavoratorio legatura di libri cerca libreria Chiopris. 5728

CERCO per fuori per distinto signore cameriera sappia cucinare dirigere casa, 30 anni, per luogo cura sottocuoca tedesca e cameriera. Offro raccomandabile bonne tedesca ottimi attestati. Agenzia Zeidler, Nicolò Machiavelli 7. 9795

BANDAIO lavorante, maggiorenne, suddito austriaco, qualsiasi nazionalità, cercasi prontamente per Pola. Rivolgersi Giuseppe Slamich, Pola. 9832

ITALIANO con conoscenza giardinaggio per portiere-guardiano cercasi. Indirizzo Piccolo. 5758

LAVORANTI falegnami provetti per mobili cercansi. Occupazione stabile. Olmo 15. 9866

PIAZZISTA bene introdotto negozi commestibili, pistorie, liquorerie, caffè, restaurants viene cercato. Offerte «Laborioso» Piccolo. 9821

PICCOLA famiglia a Volosca cerca domestica capace, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 5736

ISTRUZIONE

GIOVANE spagnuolo distinto impiegato che ha due ore giornalmente disponibili, cerca tenere corrispondenza spagnuola, eventualmente dare lezioni della sua lingua. Gentili offerte sub «Spagnuolo» Piccolo. 5284

IMPIEGATO assolto accademia di commercio occuperebbesi qualunque lavoro di scrittoio. Offerte «Ottime condizioni» Piccolo. 9452

IMPIEGATO italiano, tedesco cerca occupazione accessoria, libero dalle 3.30 in poi, miti pretese. Offerte sub «Tüchtig» 5772

ITALIANO colto cerca posto contabile corrispondente o scrivano. Offerte «Victor» posta restante. 5609

OFFRESI uomo trentaduenne ammogliato, intelligente, pratico guidare cavalli, capace lavori cantina, giardino, orto ecc., anche come facchino, ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 5649

OFFRONSI portinai marito moglie, calzolaio; parlo italiano, tedesco, slavo, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 5672

TENITORE libri, fatturista, corrispondente italiano, pratico tutti lavori scrittoio, offresi alcune ore al dopopranzo. Gentili offerte al Piccolo «Attività». 9739

OFFRESI sarta per bambini ed anche per altri lavori di cucito. Scrivere al Piccolo sub «Bambini». 5634

RAGAZZA cerca posto schedista pulire scrittoio, sa un poco scrivere a macchina. Indirizzo al Piccolo. 5529

SIGNORA colta, parla inglese, tedesco, un po' l'italiano cerca occupazione durante il giorno. Andrebbe quale istitutrice di bambini grandicelli, dama compagnia, oppure quale infermiera presso persona sofferente; eventualmente anche per compagna di viaggio. Offerte «Sehr bescheidene Ansprüche» Piccolo. 9407

CALZOLAIO solo, offresi portinaio, paga. Offerte dettagliate al Piccolo «Mordo». 5737

SIGNORINA cerca posto come direttrice casa presso persona sola oppure vedovo con bambini. Offerte «Beethoven» posta centrale. 9790

CORRISPONDENTE tedesco stenografo e celerissimo dattilografo offresi, giovane tedesco. Offerte «Subito» Piccolo. 9858

PIANISTA che suona anche violino II offresi. Indirizzo Piccolo. 5793

VIAGGIATORE capace, che col primo luglio erigerà agenzia commerciale per l'Austria Inferiore, Superiore e la Stiria, assumerebbe verso provvigione la rappresentanza di primarie ditte. Dispone di primissime referenze. Offerte «F. H.» Piccolo. 5716

AFFITTANZE

CERCASI pel 24 agosto quartiere posizione centrica, con 4—5 stanze, camerino, camerino da bagno. Offerte al Piccolo sub «Prontamente». 5535

CERCASI stanza grande ammobiliata oppure due piccole con o senza costo casa signorile. Gentili offerte sub «Impiegato 100» Piccolo. 5743

CERCANSI due stanzette buon costo non lontano piazza Lipsia 15 settembre. Scrivere sub «Accademia» Piccolo. 5729

CERCANSI a Barcola per la stagione due o tre stanze ammobiliate, comodo di cucina uso di giardino. Indirizzo al Piccolo. 5726

CERCASI stanza ammobiliata soltanto centro. Offerte «Impiegata tedesca» Piccolo. 9872

CERCA signora sola stanzetta chiara, ariosa, vuota, prezzo mite. Sub «Chiara» Piccolo. 9868

PEL primo luglio cerco camera con 2 letti, uso di cucina, possibilmente ingresso libero. Offerte con prezzo «Nettezza». 5790

CERCASI per due distinte persone in campagna non molto distante dalla città grande stanza con mobilio, pochissimo soleggiata, uso cucina. Indirizzo Piccolo. 5781

CERCANSI due stanze ammobiliate o vuote in campagna per villeggiatura. Offerte al Piccolo «Salubre». 9834

AFFITTANSI prontamente oppure agosto quartieri da due a sei camere ed accessori, magazzini, in vari punti della città, distinte ed informazioni via S. Michele 16. 11622

AFFITTANSI prontamente diversi quartieri camera, cucina, cesso, compreso acqua, da cor. 16 a cor. 24 mensili. Via Pier Paolo Vergerio 777. Rivolgersi via Nuova 7, primo. 5426

AFFITTANSI camera, camerino, cucina in Romagna. Rivolgersi Fabio Severo 21. 9776

AFFITTASI bella stanza ammobiliata per uno o due signori con o senza costo. Via S. Caterina 2, III, porta 8. 5727

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, sulle scale presso signora sola, unico inquillino. Tiziano 9, porta sei. 9819

AFFITTASI bella elegante stanza ammobiliata. Corso 10, terzo, porta 8. 9828

AFFITTASI camera ammobiliata con e senza costo. Via Luigi Ricci 5, porta 17, angolo via Giulia. 9857

AFFITTANSI stanze ammobiliate, Giulia e Kandler. Rivolgersi Gelsi 6, trattoria. 9852

AFFITTASI magazzino in Punto franco N. 26, superficie metri quadrati 126. Indirizzo al Piccolo. 5787

AFFITTANSI una o due bellissime stanze ammobiliate o vuote uso scrittoio. Via Torre bianca 23, II. 9864

AFFITTASI stanza vuota prontamente. Belvedere 30, pianoterra. 9850

AFFITTANSI Muggia due stanze ammobiliate vicinissime bagno. Indirizzo Piccolo. 5789

AFFITTASI letto operaio 5 fiorini settimanali con costo. Barriera 31, pianoterra. 5777

AFFITTASI stanza elegantissima, massima pulizia. Farneto 11, piano I, porta 4. 9848

AFFITTANSI quartieri per agosto da tre, quattro, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno. Commerciale 44. 9425

AFFITTASI stanza due finestre pressi teatro Fenice, buon costo, lavatura stiratura, fior. 38. Indirizzo Piccolo. 5593

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata costo buonissimo, prezzo mite. Via Caserma 14, III, porta 15. 9836

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Nicolò Tommaseo 1, III. 12118

AFFITTANSI due stanze elegantemente ammobiliate volendo costo. Via Giulia 27, primo. 9837

AFFITTANSI stanze con 1 e 2 letti tutte ingresso libero con e senza costo. Stadion 5, II. 9822

AFFITTANSI una bella stanza bene ammobiliata, con costo e una matrimoniale. Presso signora sola. Via Madonna del mare N. 3, III p., destra. 9842

AFFITTANSI in campagna quartieri moderni tre, due, una camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 5750

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo. Via Commerciale 3, I, sinistra. 9792

AFFITTASI stanza ammobiliata. Kandler 1, porta 2. 5771

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, ingresso libero. Acquedotto 14, III. 9798

AFFITTASI prontamente stanzetta interna ammobiliata, Stadion 4, primo, sinistra, prezzo mitissimo. 9817

AFFITTASI bellissima stanza, uno, due signori. Carradori 16, IV. 9816

AFFITTASI letto per operaio. Bachi 12, quarto. 5735

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 5741

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero, anche uso scrittoio. Via Raffineria 3, terzo. 9783

AFFITTASI stanza vuota volendo comodo cucina, escluso bambini. Indirizzo Piccolo. 5714

AFFITTASI camera ammobiliata sul davanti Piazza Goldoni. Indirizzo al Piccolo. 5718

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Acque 9, II. 5752

AFFITTANSI prontamente stanze ammobiliate due letti, via Santa Caterina 2, primo, porta 3. 9786

AFFITTANSI tre bellissimi quartieri ariosi e soleggiati al N. 30 via Giuseppe Gatteri, primo piano; destra: 4 camere, anticamera e cucina; sinistra: 4 camere, camerino, anticamera e cucina; terzo piano, sinistra: 4 camere, camerino, anticamera e cucina. Informazioni al secondo piano, sinistra. 9166

QUARTIERE 5 stanze, 3 camerini, cucina, soffitta, gas ecc. 509 fiorini tutto compreso, libero luglio. Via Giulia 29, terzo, da visitarsi 9 ant. alle 6 pom. 5234

QUARTIERINO camera, camerino, cucina, acqua, gas, cercano per agosto coniugi soli. Offerte dettagliate sub «Quartierino agosto» al Piccolo. 9481

VILLEGGIANTI trovano eleganti vestaglie, copripolvere, costumi inglesi, gonne estate, bluse batista, abitini fanciulle, vestitini tela, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 9827

PRONTAMENTE affittansi stanze bellissime, elegantemente ammobiliate. Via S. Spiridione 7, II, destra. 5690

PER 24 agosto affittasi splendido quartiere villa in Scorcola. Rivolgersi via Poste 14, pianoterra. 9804

PRONTAMENTE affittasi secondo piano 3 stanzine, 3 camerini. Via Commerciale 427. Rivolgersi via Poste 14, pianoterra. 9805

AFFITTO prontamente quartieri e magazzeno volendo anche tutta la casa S. Nicolò 29. Quartieri 6 camere, 2 camerini, cucina, terrazza f. 450 via S. Lucia 6. Quartieri Madonna mare 19, 4 camere, cucina f. 330. 5792

25 fiorini camera ammobiliata, buon costo. Piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 5791

DA affittare quartiere per 24 agosto via Nuova 35, secondo, due camere, anticamera e cucina, 400 più tassa e acqua. 9499

15 fior. affittasi camera ammobiliata, caffè, biancheria. Rossetti 18, III. 9778

PRONTAMENTE affittasi camera vuota, uso di cucina. Belvedere 22. 9871

DUE bellissime stanze elegantemente ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Via Nuova 49, secondo. 9846

QUARTIERE I piano 3 camere, dispensa, cucina, gas, acqua, sparherd, parchetti, affittasi prontamente o per agosto, angolo Industria-Broletto cor. 540. Rivolgersi ammin. Giulivo, via Toro 14, III, dalle 10-12, 3-5. 9854

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina affittasi per agosto. Via Galileo 6, p. I, cor. 900. 5797

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Carducci 12, piano II. 5798

QUARTIERI 3 camere, camerino, cucina affittansi per agosto, casa nuova. Via Giovanni Boccaccio 14. 5799

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi. Via Boccaccio 1, cor. 900, casa nuova. 5800

QUARTIERE 4 camere, 2 camerini, cucina affittasi. Via Olmo 1, vista Barriera, cor. 1100. 5796

QUARTIERE 4 camere, bagno, camerino, cucina affittasi. Via Belvedere 4, p. II. 5795

SUBAFFITTASI quartiere signorile in bellissima posizione composto di 1 sala, 5 camere, camera servitù, bagno, poggiuolo. Indirizzo al Piccolo. 5788

SOLTANTO corone 1000 più accessori 5 stanze, bagno, cameretta eccettera. Indirizzo al Piccolo. 12117

SIGNORA sola mobilio nuovo affitta stanza uno, due letti. Acque 4, I, rimpetto Caffè Centrale. 9835

BELLISSIMA stanza bene ammobiliata massima nettezza e quiete. Indirizzo Piccolo. 5780

VIA Settefontane (corte Tenze) affittansi quartierino camera, camerino, cucina mensili cor. 19.34; altro camera, cucina mensili cor. 14; altro camera con focolaio cor. 10 mensili. Rivolgersi via Toro 14, III, Giulivo, 10-12, 3-5. 9856

VASTO magazzino e due botteghe affittansi prontamente o agosto anche per scopo industriale in stabile nuovo via Bosco. Rivolgersi amm. Giulivo via Toro 14, III. 9855

SIGNORA sola affitta stanza vuota vicinanza Giardino. Indirizzo Piccolo. 5757

QUARTIERE due camere, cucina affittasi prontamente. Via Giuseppe Gatteri 27. 5766

QUARTIERI due, tre camere, camerino, cucina affittansi prontamente e pel prossimo 24 agosto. Ritirare liste via Giuseppe Gatteri 16, I piano. 5767

VILLEGGIATURA castello S. Daniele in Carso linea Transalpina un'ora da Trieste, belle camere, mobiglie nuove, bosco, prati, acqua buonissima, prezzi modestissimi. Indirizzo al Piccolo. 5746

APPIGIONASI splendido quartiere tre camere, camerino, cucina, massimo comfort. Madonnina 17. 9742

QUARTIERE affittasi 3 stanze, camerino, cucina. Largo Santorio 2, III, V. 9605

VILLEGGIATURA Wocheiner-Feistritz, stazione ferroviaria della Transalpina, affittansi stanze con costo, eventualmente vendesi albergo. Rivolgersi A. Longo. Woch.-Feistritz. 9591

VILLEGGIATURA Erpelie Cosina albergo restaurant alla Città di Trieste alcune stanze d'affittare. 5597

CAMPAGNA. Quartieri grandi o piccoli affittansi prontamente o 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 3615

QUARTIERE tre stanze, giardino affittasi Salita Gretta 6, corone 550. 5518

80 soldi d'affitto giorno pronto locale con magazzino, buona posizione per qualunque industria. Indirizzo Piccolo. 5466

DISTINTA signora sola affitta in casa nuova di comfort moderno, via Lazzaretto vecchio 45, terzo, pulitissima stanza ammobiliata per 25 corone mensili. 5478

TENNIS bellissimo, ombroso, immediata vicinanza tramway, affittasi per alcuni giorni settimanali. Prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 5122

QUARTIERI moderni, quattro, sei camere con bagno, affittansi anche prontamente. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16. 4315

BOTTEGHE adatte per macelleria, spaccio vini, lavoratorio, appalto con cartoleria. Edoardo Ekel, Ruggero Manna 16. 4316

CERCASI ragazza compagna di stanza. Via Madonna del mare N. 5, III p. 9772

PALAZZO composto di 17 locali, sale, vasto giardino, serra ecc. affittasi per agosto. Informazioni S. Michele 16. 11623

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 5362

COMPERO mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7 — (Corso). 5111

RINGHIERA ferro circa dieci metri cercasi. Offerte «Balaustra» Piccolo. 9862

COMPERO mobili vestiti usati, altri generi. Scrivere Piazza Goldoni 4, Nicolò Pasticceria. 9813

CERCASI villino 4 camere accessori, vista mare, vicinanza tram per 2 persone, possibilmente stalla un cavallo. Offerte sub «Ingegnere» al Piccolo. 9780

CERCASI decreto cinematografo prontamente. Offerte Piccolo «Cinema». 9859

CERCASI guzzo, cutter, passera; scrivere dettagliatamente con prezzo «Amicizia» Piccolo. 5776

CERCASI stabile città prezzo circa ventimila, esclusi mediatori. Offerte Piccolo sub «Acquisto». 5756

DA vendere oppure d'affittare una bellissima villa Barcola 10 locali, acqua, gas con splendido giardino. Indirizzo al Piccolo. 5802

DA vendere 80 tese di fondo adatto per un villino vicinanze caffè Fabris prezzo di occasione. Indirizzo al Piccolo. 5801

DA vendere botteghino frutta, erbaggi bene avviato causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 5644

DA vendere le vetrine del negozio ex Bolaffio al Tergesteo, composte del corpo sporgente in legno, dei relativi cristalli, saracinesche, ecc. Rivolgersi al libraio A. Hirschfeld, via del Teatro 4. 5423

DA vendere due carri, per cavallo ed a mano. Via S. Giovanni 6. 9586

VENDONSI focolaio economico, pianoforte, caratelli, bottiglioni, utensili da giardino, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5686

VENDONSI vestiti da uomo e ragazzi, pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, I. 5542

VENDONSI mantello, vestiti usati signora. Via Fonderia N. 3, II. 9800

VENDONSI buon prezzo divani galleria, divani bastoni ottone, divanetti. Farneto 17, tappezziere. 9811

VENDONSI 4 sedie tappezzate, poltrona, orologio, tutto nettissimo per fiorini 22, eventualmente vendonsi singoli pezzi. Squero nuovo 5, III, destra. 9814

VENDESI bicicletta scorrevolissima in buonissimo stato, ottima occasione, corone 80. Indirizzo al Piccolo. 5754

VENDONSI stanza da letto, credenza vetrina. Indirizzo al Piccolo. 5755

VENDONSI vestito seta e bluse. Via Palladio 2, mezz. 3. 5749

VENDONSI pulitissimo letto susta. Lavamano. Sapone 5, I, porta cancelleria. 9785

VENDONSI vestiti, bluse, traversoni, vestiti bianchi, biancheria, stivali uomo, signora, orologio regolatore, lampada d'appendere. Scorzeria 1, porta 13. 9768

VENDESI apparato fotografico Kodak. Indirizzo al Piccolo. 5725

VENDESI banco di lavoro con 28 cassettini, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5732

VENDESI automobile Didion due posti, cavalli otto, buonissima. Fiorini 1500. Parrucchiere, Valdirivo 42. 5751

VENDONSI letto susta, piccolo divano, tappeti giapponesi, vestiti signora. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 9782

VENDESI o permuterebbesi casetta con tre facciate, città vecchia con casetta-orto anche fuori Trieste. Offerte «Rendita 1320» Piccolo. 5744

VENDESI cane tipo San Bernardo, macchiato bianco nero, lunghezza m. 1.20, età 9 mesi. Indirizzo Piccolo. 57

VENDESI avviatissimo negozio terraglie compreso merce, scanzie. Rivolgersi caffè Moncenisio, Babini. 5722

VENDESI cucina popolare bene avviata. Rivolgersi via del Salice N. 3, I piano. 9860

VENDONSI armadi, chiffonnier, due letti moderni nuovi completi, altro nuovo matrimoniale, vetrina, tavolo, altri mobili. Media 18, primo. 5794

VENDONSI causa partenza letto e sgabello marmo fior. 15. Campanile 3, III. 12120

VENDESI entro giornata tavolo ultima moda da 24 persone. Indirizzo Piccolo. 5786

VENDONSI fornimento, altri mobili, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 5782

VENDONSI bicicletta da signora, vasca da bagno a sedia. Madonna mare 10. 12121

VENDESI causa partenza bellissima stufa con diversi tubi. Indirizzo Piccolo. 5776

VENDONSI mobili da cucina. Belvedere 8, falegname. 9844

VENDESI vecchio locale osteria con giardino splendido inventario corone 5000 compreso decreto, pagamento condizionato, possibilmente slavo. Amadei, Caffè Goldoni. 9840

VENDESI negozio frutta, erbaggi incasso corone 60 giornaliere. Amadei, Caffè Goldoni. 9841

VENDONSI busta ordigni per levatrice con corredi per battesimi, mite prezzo. Via Giuseppe Caprin 12, III, destra. 5762

VENDONSI per occasione bellissima stanza letto ben lavorata, due massicci chiffonniers con colonne, lavamano, sgabelli, sei sedie. Canova 21, porta 5. 9818

VENDONSI un letto con suste, da una persona e mezza. Indirizzo al Piccolo. 5763

APPARATO fotografico tascabile 9×12 perfetto, con accessori vendesi cor. 55. Pasticceria Corso 20. 9779

ARMADIO, tavola, letto ferro pieghevole vendonsi. Bosco 17, III, porta 22. 9838

PREFERIBILMENTE en block vendonsi prezzo mitissimo mobili fini usati. Indirizzo Piccolo. 5768

PIANO Mignon corde incrociate, tastiera avorio vendesi. S. Martiri 23, pianoterra. 5629

PIANO Bösendorfer corto, ottimo, perfetto, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5734

GRAMMOFONO originale marca angelo nuovo grande vendesi prezzo occasione. Molin piccolo 1. 12119

3 tabelle legno grandi vendonsi prezzo bassisimo. Antonio Caccia 6, II. 9781

PIANOFORTE Illich ottimo vendesi prezzo eccezionale. Acquedotto 54, primo, destra. 9865

DIVANO nuovo elegante in tappeti lana prezzo irrisorio. Fonderia 12, quarto. 5803

BICICLETTA donna 17 fiorini vendesi. Fabio Severo 9 C, porta 6. 9861

BICICLETTA scorrevolissima buono stato vendesi fior 35. Crociferi 5, I, sinistra. 12129

VETTURETTA a benzina da 8 cavalli adatta per cinematografo o uso industriale. Indirizzo Piccolo. 5785

BICICLETTA americana corsa vendesi. Acquedotto 23, portinaio. Ore 2-4. 9797

BICICLETTE Puch, altra semplice ottimo stato vendonsi. Corso 20, pasticceria. 9808

MACCHINA da cucire acquistata incanto occasione vendesi. Corso 20, pasticceria. 9809

ARMONICA italiana, altra germanica, violino vecchio, palle bigliardo vendonsi. Corso 20, pasticceria. 9809

CANNOCCHIALE prismatico, altro campagna, marina, teatro, macchina fotografica vendonsi. Corso 20, pasticceria. 9810

SCRITTOIO, libreria, poltroncine, grammofono 15 dischi nuovo vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5724

OCCASIONE vendesi piano mezza coda prezzo vantaggioso, anche macchina Singer. Rivolgersi Corso 17, primo. 9812

ORECCHINI brillanti solitari splendidissimi vendonsi privatamente fiorini 130: altri 40; anello brillante 80. Indirizzo Piccolo. 5764

VILLINO in provincia vendesi composto di sei stanze, cucina, acqua, tettoie e vasto giardino ombroso. Prezzo favorevole e condizioni. Indirizzo al Piccolo. 5719

VASCA di zinco massiccia in ottimo stato, vendesi. Via Giulia 6, II. 9801

CASETTA uso villino centro città linea tram 12 riparti (poggiuolo) acqua, gas, vendesi prontamente, prezzo ristretto 11.000 fiorini. Offerte Piccolo «Partenza 11.000». 9787

VILLA signorile, fondi per villini Scorcola, posizione unica vendonsi. Informarsi Pockaj, Hotel Balkan. 8963

SALONE mode con proprio lavoratorio cedesi a buonissime condizioni. Pagamento a rate. Offerte Piccolo «Avviatissimo». 9525

CAGNOLINA, bella razza inglese, mesi cinque, pelo bianco lungo vendesi. Indirizzo Piccolo. 5121

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO orologio oro cassa doppia con iniziali E. V., dalla via Gelsi, Acquedotto. Onesto rinvenitore portarlo Chiozza 12 IV p., verso generosa mancia. 5720

SMARRITO cane caccia spinone bianco. Indirizzo al Piccolo. 5730

SMARRITO lunedì bastone con testa metallo bianco, dalla Maddalena, città. L'onesto rinvenitore riceverà generosissima mancia portandolo caffè Oriente piazzo Ospitale. 9796

RINVENUTO alla rotonda del Boschetto, broche d'oro con due pietre bleu. La proprietaria rivolgasi Guardiella 307-I. 9820

DIVERSI

VEDOVA giovane disillusa della vita cerca compagno civile, scopo matrimonio. Offerte posta Stadion «Disillusione». 9788

MERCOLEDI attesi a lungo scala Ireneo. Ritiri lettera sotto suo nome Stadion. 9863

ESTELLA 12. Oggi ti vedrò sorridere? lo spero. Frattanto affettuosi saluti. Ubaldo. 9849

TELEFONO. Nel saluto mandatovi telefonicamente avrei aggiunto cento... Sui monti che sarò, più vicino al cielo, agli angeli e voi vi ricorderò ogni istante col più amoroso trasporto. Se vorreste mandarmi un saluto favorite domandare l'indirizzo in mio scrittoio. Tanti.... 9823

FASCINO irresistibile. Spiacentissima: auguroti sollievo. Attendoti domenica. Costante. Unici... M... 5765

SIGNOR Mario.... della legge. Quante volte andai inutilmente alla posta centrale! perchè non risponde mia letterona? Cattivo!! Attendo sua. Indirizzo G. S. posta centrale. 9775

ONESTA', anzichè al Piccolo mercoledì scorso, ritiri lettera fermo in posta centrale sub sue iniziali. 5773

ROSE e viole. Spera presto parlarti e non ti dimentica mai il suo tormento. 5779

LOTTA incessante. Stretti dalla catena sacra d'affetti, invochiamo alla vita! Sorgeranno i bei castelli che plasmammo! Ora più che mai! Domani a lungo. 9845

CIOCCOLATA. Come mai messa al bivio fra il mio affetto e una conoscenza infame hai potuto scegliere quest'ultima? Se credi opportuno spiegazioni più dettagliate t'attendo domani sabato ore 12.30 ant. solito luogo. Non l'avrai dimenticato. 9843

PICCIONE. Ricevuto letto, non scrivere più ragioni particolari. Spiegazioni seguono. 9824

ALLA mano gentile ed ignota inviatrice d'un'anonima rosa un grazie di cuore. 9870

MUTUI possono ottenere impiegati Stato, comunali, privati, commercianti, industriali ecc. ammortizzabili in 60-90 rate mensili senza prenotazione. Con prenotazione in via amministrativa, senza alcuna spesa preventiva e notarile estinguibili anche in 20 anni. Richieste firmate Piccolo sub «Creditverein». 5747

CERCASI mutuo corone quattrocento. Persona venne via Fonderia 12, primo, pregato ripassare, oggi tre pomeridiane. 5738

OFFRONSI capitali per I, II intavolazione città e territorio. Rivolgersi via Nuova 47. 9839

DUE prime intavolazioni sopra stabili città, una di corone 100.000, l'altra di 14-15.000 (entrambe per 5 anni al 5%) offro prontamente a capitalista aderente. Eventuali riflettenti inviino riverito indirizzo sub «Sicurezza esorbitante» Piccolo. 9806

CICLISTI soltanto Permanit mantiene le gomme gonfie per un anno. Vendesi Campanile 19, C. 1.20. 9652

VERIFICA cartelle lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Mercurio Triestino» all'amministrazione via S. Nicolò 12. 9815

CERCO per restaurant secondo cameriere e bonne tedesca. Agenzia via Caserma 16. 9833

OFFRESI tutta la servitù occorrente per hotels, trattorie, negozianti e famiglie private per Trieste e fuori. Scrivere o venire agenzia via Nuova 47. 9839

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi eguali pianini usati via Fontanone 30. 5746

PRANZO cena offresi massima convenienza disponibile una stanza, altra vuota, ingresso libero. Madonnina 13, quarto. 5742

PIU' ricco assortimento di biscotti e paste si trova al Panificio Largo Santorio N. 3. 9830

SIGNORINA cerca compagnia di distinta signorina per passeggiate. Offerte al Piccolo sub «Elegante». 9825

BRAVA sarta si raccomanda alle signore, prezzi miti. Piccardi 15, I, porta 9. 9784

LIQUIDAZIONE totale ultimi 3 giorni. Ex Dann, via delle Torri. 9793

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, igiene scrupolosa, cure affettuose, condizioni vantaggiosissime: segretezza. 9829

STABILIMENTI di cura, hôtels e famiglie private che desiderano servitù buonissima si rivolgano all'agenzia via Caserma 16. 2836

CIRCOLO studi medianici libreria Schimpff assume inscrizioni soci per incarico comitato promotore. 5434

VINI friulani fini da pasto dalle cantine cav.ri dottori degli Alberoni di Ronchi, smerciasi nel deposito vini Bernardo Di Chiara, Bachi 9. 5389

POLVERE infallibile per distruggere scarafaggi (baccoli) vende esclusivamente la drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 5421

SCIROPPI lampone e tamarindo primissima qualità a soldi 80 al chilogrammo vende la drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 5422

TAPPEZZIERE riva Gesuiti vende suste, materassi, brande, divani; assume riparazioni. 5468

NEL negozio pollame Campanile 15 vendonsi burro da tè e da tavola genuino, nonchè pollame stiriano, uova freschissime, prosciutto S. Daniele e conserve. 5642

IMPARATE a magnetizzare. Gratis opuscolo. Prof. Zatella, Fuorigrotta (Napoli). 9236

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 5 soldi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 9400

BANDIERE, stendardi, vessilli di primaria fabbrica, esecuzione accuratissima, colori garantiti, prezzi miti. Via Kandler 1, 9. 9599

STIRATURA a nuovo ottiene chiunque usa l'insuperabile ritrovato «Igienico». 60591

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto sabato 27 giugno dalle ore 9—12 e dalle 3 pom. in poi.

Un paio orecchini d'oro con diamantini, una grande quantità di figure di terra cotta, spazzole, scarpe di tela, camicie da uomo, fazzoletti, ombrelle, cravatte, guanti di cotone, bottoni, cinture da donna, vasi, zuccheriere, bottiglie, carte da lettera, piatti, aghi per cappelli, ventagli giapponesi, mutande per bagno, borsette, berretti, giocattoli e diverse altri oggetti per bambini.